

Mensile del Distretto Rotary 2110 - Sicilia e Malta

Rotary

Distretto 2110

Magazine

FEBBRAIO 2025



**DISTRETTI ROTARY ITALIANI INSIEME A ROMA CHIEDONO
LEGALITÀ E TRASPARENZA NELLA GESTIONE DELLE RISORSE**



SOMMARIO

3	LETTERA DEL GOVERNATORE
9	MESSAGGIO DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE
13	CONVEGNO PNRR AL SENATO - ROMA
17	INAUGURAZIONE APIARIO
19	COL
21	STELI DI PACE
23	CASIMIRO CASTRONOVO GOVERNATORE 27/28
26	SCAMBIO GIOVANI
43	CLUB
99	ROTARACT E INTERACT

Rotary 2110 Magazine

Periodico mensile del Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta

Direttore responsabile: **Giuseppe Pitari**

Delegato stampa rotariana e direttore del Magazine: **Pietro Maenza**

Progetto grafico e editing: **Giampiero Maenza**

Impaginazione: **Maria Dell'Utri**

Redazione: **comunicazione@rotary2110.it**

Rotary 2110 Magazine - Reg. n°1087/19 del 05/07/2019, Tribunale di Caltanissetta



GIUSEPPE PITARI

Carissime Amiche e cari Amici.

desidero ringraziarvi per le tante iniziative e i progetti con i quali avete arricchito il mese di gennaio: grazie per il vostro entusiasmo e la vostra dedizione!

A livello distrettuale, lo scorso 26 gennaio, presso il Bosco di Santo Pietro, abbiamo vissuto un momento di straordinaria emozione con l'inaugurazione dell'Apiario e del

Giardino Nettarifero del Distretto Rotary 2110, intitolato alla memoria del PDG Gaetano De Bernardis, iniziatore di questo rilevante progetto. Quest'anno l'iniziativa è stata sviluppata in sinergia con l'International Inner Wheel Distretto 211, governatrice Lella Pavone, con l'Assessorato della Regione Sicilia alla Agricoltura, con l'apicoltore Cannizzaro, con l'associazione Ramarro e la cooperativa Ciclamino. Abbiamo vissuto questo momento importante assieme alla cara Emilia e alla famiglia De Bernardis tutta. La presenza di oltre 300 rotariani, tra cui numerosi presidenti di Club Rotary ed InnerWheel, ha testimoniato quanto il nostro impegno per la sostenibilità e l'ambiente possa coinvolgere e unire. Voglio esprimere un sincero ringraziamento a tutti i componenti della apposita Commissione SOS Api plus 2.0, al suo presidente Luigi Loggia, per il loro instancabile lavoro, e a tutti i Club del Distretto che con entusiasmo hanno aderito; ringrazio inoltre per la loro partecipazione le Fellowship rotariane, che hanno dato ulteriore valore a questo evento.

Un'altra iniziativa di elevata rilevanza è stato il Convegno Interdistrettuale Rotary





a Palazzo Madama a Roma, tenutosi il 31 gennaio e promosso dal nostro Distretto 2110 in partnership con l'Associazione Nazionale Antimafia "Alfredo Agosta", con altri 9 Distretti italiani e con il Senato della Repubblica Italiana. Il tema affrontato, "Difendere il PNRR: Legalità e Trasparenza", ci ha permesso di riflettere su come il Rotary possa e debba essere parte attiva nella promozione di una gestione trasparente e responsabile delle risorse pubbliche, e come debba fungere da ponte tra le Istituzioni e la comunità civile. La partecipazione a Roma di oltre 80 rotariani del nostro Distretto ha dimostrato il nostro profondo coinvolgimento per temi di rilevanza nazionale, offrendo spunti preziosi per un impegno collettivo sempre più incisivo. Nell'occasione il Senatore Questore Anziano di Palazzo Madama, on. Antonio De Poli ci ha amabilmente accolti mostrandosi entusiasta della nostra iniziativa.

Gennaio è stato inoltre un mese importante per la continuità del nostro distretto: lo scorso giorno 12 è stato designato il Governatore per l'anno 2027-2028. La apposita Commissione ha individuato

per questo incarico l'amico Casimiro Gaetano Castronovo; a lui vanno i migliori auguri di buon Rotary, certi che saprà guidare il nostro Distretto con passione e dedizione: tutti noi non gli faremo mancare il nostro supporto.

Febbraio è il mese che il Rotary International dedica alla Costruzione della Pace e alla Prevenzione dei Conflitti e ci invita a riflettere sull'importanza del dialogo e della collaborazione per promuovere una società più giusta, equa e pacifica. Questo tema, così centrale nella nostra missione rotariana, ci richiama non solo all'impegno verso il mondo, ma anche al rafforzamento dei valori di unità e servizio che ci contraddistinguono.

Quest'anno abbiamo abbracciato l'impegno per la *Costruzione della Pace* con particolare determinazione attraverso numerosi progetti che stanno lasciando un segno profondo:

- Il progetto "Steli della Pace", simbolo del nostro anno di servizio, è un esempio straordinario di come il Rotary sappia creare un'eredità duratura nelle comunità. La realizzazione di queste opere ci ri-

corda che la pace è un pilastro universale e irrinunciabile.

- Il progetto "Adottiamo una Scuola per la Pace in Terrasanta" proposto da Ivana, grazie alla vostra generosità e alla partnership con la Luogotenenza di Sicilia dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme ci ha già consentito di dotare di lavagne interattive la scuola di Hashimi Shamali ad Amman in Giordania, favorendo così un'istruzione inclusiva e di qualità per i giovani che rappresentano il futuro.
- La adesione alla rete dei Peace Builder Club dimostra infine come i Club del Distretto siano attivamente impegnati in un percorso concreto per diffondere i valori di pace e cooperazione, non solo a livello locale, ma anche su scala internazionale.

Grazie a ciascuno di voi, il nostro Distretto si distingue per un impegno che va oltre le parole, trasformandosi in azioni che costruiscono ponti, educano alla tolleranza e creano speranza.

Febbraio ci offre nuove opportunità per incontrarci e lavorare insieme:

- 16 febbraio: Seminario su Efficacia, Comunicazione e Rotary Foundation (ECR), a Palermo. Sarà un'occasione preziosa per approfondire strategie utili a rafforzare la nostra presenza sul territorio e migliorare la comunicazione delle nostre iniziative.
- 20-22 febbraio: Conferenza Internazionale sulla Pace, a Istanbul. Un evento globale che ci darà l'opportunità di confrontarci con rotariani di tutto il mondo sul ruolo del Rotary nella promozione della pace. Porteremo la voce del nostro Distretto anche su questo palcoscenico internazionale.
- 23 febbraio: Rotary Day, una giornata speciale nella quale ricorderemo alle nostre comunità il giorno della fondazione del Rotary, a Chicago ad opera di Paul Harris e di altri tre suoi amici. Quest'anno celebreremo il 120esimo anniversario dalla fondazione del Rotary International.
- 28 febbraio-1 marzo: Celebrazione dei 100 anni di Rotary a Palermo e in Sicilia-Mal-



ta; si tratta di un memorabile evento che condivideremo nel magico contesto del Teatro Massimo di Palermo.

Concludo questa lettera con un pensiero di soddisfazione per tutto ciò che abbiamo costruito insieme fino ad oggi, consapevoli che il futuro si nutre delle radici che ogni azione e ogni progetto pianta nel nostro presente: il mese di febbraio ci sfida ad essere ancora più incisivi nel nostro lavoro per la pace certi che ogni iniziativa, ogni gesto di servizio, per quanto piccolo, contribuisce a creare un mondo migliore, più pacifico e inclusivo e può avere un impatto duraturo.

Continuiamo dunque a credere con entusiasmo e determinazione nella forza del Rotary come motore di cambiamento e di speranza. Restiamo uniti, collaboriamo e guardiamo avanti con fiducia e determinazione. Il Distretto Rotary 2110 continua ad essere un esempio di leadership, innovazione e passione!

Con affetto e amicizia,



GIUSEPPE PITARI

Dear Friends,

I would like to thank you for the many initiatives and projects with which you enriched the month of January: thank you for your enthusiasm and dedication!

At district level, last January 26, at the Bosco di Santo Pietro, we experienced a moment of extraordinary emotion with the inaugura-

tion of the Apiary and Nectariferous Garden of the Rotary District 2110, named in memory of PDG Gaetano De Bernardis, initiator of this important project. This year the initiative was developed in synergy with the International Inner Wheel District 211, governor Lella Pavone, with the Department of Agriculture of the Sicily Region, with the beekeeper Cannizzaro, with the Ramarro association and the Ciclamino cooperative. We experienced this important moment together with dear Emilia and the entire De Bernardis family. The presence of over 300 Rotarians, including numerous presidents of Rotary and InnerWheel Clubs, demonstrated how our commitment to sustainability and the environment can involve and unite. I want to express sincere thanks to all the members of the specific SOS Api plus 2.0 Commission, to its president Luigi Loggia, for their tireless work, and to all the District Clubs who enthusiastically joined; I also thank the Rotarian Fellowships for their participation, which gave further value to this event.

Another highly relevant initiative was the Rotary Inter-District Conference at Palazzo Madama in Rome, held on 31 January and pro-





moted by our District 2110 in partnership with the National Anti-Mafia Association "Alfredo Agosta", with 9 other Italian Districts and with the Senate of the Italian Republic. The topic addressed, "Defending the PNRR: Legality and Transparency", allowed us to reflect on how Rotary can and should be an active part in promoting transparent and responsible management of public resources, and how it should act as a bridge between the institutions and the civil community. The participation in Rome of over 80 Rotarians from our District demonstrated our deep involvement in issues of national importance, offering valuable ideas for an increasingly incisive collective commitment. On this occasion, the Senior Senator Quaestor of Palazzo Madama, the Hon. Antonio De Poli welcomed us kindly and showed enthusiasm for our initiative.

January was also an important month for the continuity of our district: on the 12th the Governor for the year 2027-2028 was appointed.

The special Commission has identified our friend Casimiro Gaetano Castronovo for this role; best wishes for a good Rotary go to him, certain that he will be able to lead our District with passion and dedication: all of us will not

fail to give him our support.

February is the month that Rotary International dedicates to Peacebuilding and Conflict Prevention and invites us to reflect on the importance of dialogue and collaboration to promote a more just, equitable and peaceful society.

This theme, so central to our Rotarian mission, calls us not only to be committed to the world, but also to strengthen the values of unity and service that distinguish us.

This year we have embraced the commitment to Peacebuilding with particular determination through numerous projects that are leaving a profound mark:

- The Stems of Peace project, a symbol of our year of service, is an extraordinary example of how Rotary creates a lasting legacy in communities. The creation of these works reminds us that peace is a universal and indispensable pillar.
- The project "Let's adopt a School for Peace in the Holy Land" proposed by Ivana, thanks to your generosity and the partnership with the Lieutenancy of Sicily of the Equestrian Order of the Holy Sepulcher of Jerusalem has already allowed us to equip the Hashimi Shamali school in Amman in Jordan with



interactive whiteboards, thus promoting inclusive and quality education for young people who represent the future.

- Membership of the Peace Builder Club network finally demonstrates how the District Clubs are actively engaged in a concrete path to spread the values of peace and cooperation, not only at a local level, but also on an international scale.

Thanks to each of you, our District stands out for a commitment that goes beyond words, transforming into actions that build bridges, educate tolerance and create hope.

February offers us new opportunities to meet and work together:

- 16 February: Seminar on Membership, Communication and Rotary Foundation (ECR), in Palermo.

It will be a precious opportunity to explore strategies useful for strengthening our presence in the area and improving the communication of our initiatives.

- 20-22 February: International Peace Conference, in Istanbul.

A global event that will give us the opportunity to discuss with Rotarians from all over the world on the role of Rotary in promoting peace. We will also bring the voice of our District to this international stage.

- February 23: Rotary Day, a special day in which we will remind our communities of the day

Rotary was founded in Chicago by Paul Harris and three of his other friends. This year we will celebrate the 120th anniversary of the founding of Rotary International.

- 28 February-1 March: Celebration of 100 years of Rotary in Palermo and Sicily-Malta; it is a memorable event that we will share in the magical context of the Teatro Massimo in Palermo.

I conclude this letter with a thought of satisfaction for everything we have built together to date, aware that the future is nourished by the roots that every action and every project plants in our present: the month of February challenges us to be even more incisive in our work for peace, certain that every initiative, every gesture of service, however small, contributes to creating a better, more peaceful and inclusive world and can have a lasting impact.

Let us therefore continue to believe with enthusiasm and determination in the strength of Rotary as an engine of change and hope.

Let's stand together, collaborate and look forward with confidence and determination.

Rotary District 2110 continues to be an example of leadership, innovation and passion!

With love and friendship,



STEPHANIE A. URCHIRCK

Febbraio 2025

Questo mese, mentre ci riuniamo per l'Assemblea internazionale e la Conferenza presidenziale sulla pace, celebriamo *La Magia del Rotary*, una miscela unica di connessione globale, visione e azione che ci permette di creare un cambiamento duraturo. Uno degli esempi di maggiore ispirazione è il nostro programma di Borse della pace del Rotary, un caposal-

do della missione del Rotary per costruire un mondo più pacifico e giusto.

Da oltre 23 anni, le Borse della pace del Rotary trasformano le comunità. I nostri Centri della pace del Rotary, ospitati presso le principali università del mondo, hanno formato oltre 1.800 borsisti che ora lavorano in più di 140 Paesi.

Questi centri sviluppano competenze in campi come la risoluzione dei conflitti, lo sviluppo sostenibile e la costruzione della pace, preparando i borsisti ad affrontare alcune delle sfide più urgenti del mondo. Questo programma esemplifica come il Rotary trasforma la visione in azione, creando un effetto a catena di speranza e cambiamento.

Questo mese, durante la Conferenza presidenziale sulla pace, celebriamo una pietra miliare significativa con l'apertura del nostro nuovo Centro della pace a Istanbul. Questo Centro si concentrerà sulla formazione di leader per affrontare le sfide della costruzione della pace in Medio Oriente e Nord Africa, estendendo ulteriormente l'impatto del Rotary.

I borsisti della pace sono dedicati campioni della trasformazione, che affrontano questioni cruciali come il reinsediamento dei rifugiati, l'empowerment dei giovani e delle donne e la



riconciliazione nelle zone di conflitto. Molti hanno fondato organizzazioni vitali o ricoprono ruoli di leadership nei governi, organizzazioni non governative e istituzioni internazionali come le Nazioni Unite e la Banca mondiale.

Una storia ispiratrice è quella di Ntang Julius Meleng, borsista della pace del Rotary 2024 presso la Makerere University in Uganda. Attraverso la sua *Social Change Initiative*, Julius si è adoperato per dare ai giovani del Camerun la possibilità di assumere ruoli attivi nella costruzione della pace e nella leadership.

Il suo progetto ha fornito formazione sulla prevenzione dei conflitti, sull'impegno civico e sulla leadership ai giovani e ai funzionari della comunità nelle aree colpite dal conflitto, dotando le persone degli strumenti necessari per guidare gli sforzi di pace sostenibili.

Julius ha saputo fare leva sulla rete globale del Rotary per superare gli ostacoli, tra cui i finanzia-

menti limitati e i rischi per la sicurezza, e avere un impatto significativo.

La Borsa della pace del Rotary ha dato a Julius gli strumenti e il supporto necessari per trasformare la sua visione in realtà. La sua opera incarna *La Magia del Rotary* — il potere trasformativo di connettere le persone, condividere le risorse e unirsi per uno scopo comune.

Mentre riflettiamo sui risultati dei nostri borsisti della pace e celebriamo il costante impegno del Rotary per la pace, riconosciamo anche il ruolo che tutti i coloro che fanno parte della nostra rete di 1,2 milioni di soci svolgono nel creare magia attraverso il service.

Insieme, possiamo amplificare il nostro impatto, ispirare nuove generazioni di leader e costruire un futuro più luminoso e pacifico.





STEPHANIE A. URCHIRCK

February 2025

This month, as we come together for the International Assembly and the Presidential Peace Conference, we celebrate *The Magic of Rotary* — a unique blend of global connection, vision, and action that empowers us to create lasting change.

One of the most inspiring examples is

our Rotary Peace Fellowship program, a cornerstone of Rotary's mission to build a more peaceful and just world.

For more than 23 years, Rotary Peace Fellowships have been transforming communities. Our Rotary Peace Centers, hosted at leading universities around the globe, have educated over 1,800 fellows who now work in more than 140 countries.

These centers cultivate expertise in fields like conflict resolution, sustainable development, and peacebuilding, preparing fellows to tackle some of the world's most pressing challenges. This program exemplifies how Rotary turns vision into action, creating a ripple effect of hope and change.

This month during the Presidential Peace Conference, we celebrate a significant milestone with the opening of our newest peace center in Istanbul. This center will focus on training leaders to address peacebuilding challenges in the Middle East and North Africa, further extending Rotary's impact.

Peace fellows are dedicated champions of transformation, addressing critical issues such as refugee resettlement, youth and women's empowerment, and reconciliation in conflict



zones. Many founded vital organizations or hold leadership roles in governments, nongovernmental organizations, and international institutions like the United Nations and World Bank.

One inspiring story is that of Ntang Julius Meleng, a 2024 Rotary Peace Fellow at Makerere University in Uganda. Through his Social Change Initiative, Julius has worked to empower young people in Cameroon to take active roles in peacebuilding and leadership.

His project provided training in conflict prevention, civic engagement, and leadership to youths and community officials in areas affected by conflict, equipping people to drive sustainable peace efforts.

Julius harnessed Rotary's global network to overcome obstacles, including limited funding and

security risks, and make a meaningful impact.

The Rotary Peace Fellowship gave Julius the tools and support to turn his vision into reality. His work embodies *The Magic of Rotary* — the transformative power of connecting people, sharing resources, and uniting for a common purpose.

As we reflect on the achievements of our peace fellows and celebrate Rotary's enduring commitment to peace, let us also recognize the role that everyone in our network of 1.2 million members plays in creating magic through service.

Together, we can amplify our impact, inspire new generations of leaders, and build a brighter, more peaceful future.



UNA GIORNATA AL SENATO PER LA LEGALITÀ



Accolti come ospiti d'onore, i Governatori dei Distretti Rotary d'Italia insieme ai loro Staff hanno trascorso una giornata indimenticabile a Palazzo Madama: dall'emozione di sedere sugli scranni dell'Aula, prerogativa dei Senatori della Repubblica, a quella di assaporare per un giorno i luoghi, l'atmosfera e i ritmi di vita dei deputati.

L'evento è stato organizzato dal Governatore del Distretto 2110 Giuseppe Pitari che ha esteso l'invito a tutti i Governatori dei Distretti italiani per trascorrere insieme un'intensa giornata di lavori culminata con un convegno sulla trasparenza e legalità nella gestione del Pnrr, al quale hanno preso parte oltre un centinaio di rotariani provenienti dalla Sicilia e da ogni parte d'Italia, che è stato anche trasmesso sulla web tv del Senato dalla sala Koch.

L'esclusiva visita alle sale del palazzo, per gentile invito del questore anziano, senatore Antonio De Poli ai rappresentanti dei Distretti e ai soci della "Associazione Nazionale Antimafia Alfredo Agosta" partner dell'evento, ha reso ancor più unica e

preziosa l'esperienza. Gli occhi dei fortunati visitatori hanno tentato di "fotografare" i particolari degli affreschi che decorano i saloni e che sottolineano, con il linguaggio poetico e simbolico, le virtù da sempre richieste ai senatori: il rispetto della parola data, l'oratoria, il coraggio, l'onestà e l'eloquenza, e che celebrano le virtù necessarie a garantire la democrazia: la legalità e la giustizia.

Proprio i temi di legalità e giustizia sono stati al centro dei contributi dei relatori al convegno nazionale rotariano moderato da Paolo Borrometi, Condirettore dell'Agenzia Giornalistica Italia, "Difendere il Pnrr: legalità e trasparenza nella gestione delle risorse, la collaborazione tra istituzioni e società civile per contrastare la criminalità economica e organizzata".

I giovani e il futuro, la mafia e l'economia, la giustizia e la repressione: tanti e variegati sono stati gli aspetti analizzati dai relatori Emanuele Coco, docente di Storia della Filosofia all'Università di Catania; Maria Rosaria Carmela Acagnino, Giudice della VI sezione del Tribunale di Catania



e Raoul Russo, senatore componente della Commissione nazionale antimafia.

“Quando mio padre fu ucciso ero un bambino di 7 anni – è stata la toccante testimonianza di Giuseppe Agosta, figlio del maresciallo ucciso dalla mafia il 18 marzo del 1982 per la sua attività investigativa – e non ho molti ricordi di lui se non il clima di timore che si respirava in famiglia e in città e, quando pochi mesi prima due motociclisti affiancarono la nostra auto, mia mamma presagì l’agguato, ma mio padre non si intimorì, pur conoscendo il rischio”.

Di Pnrr come opportunità di rinascita attraverso lo sviluppo di un sogno collettivo, ha parlato Emanuele Coco: “L’Italia è prevalentemente un Paese di scettici – ha dichiarato il professore Coco – ma il Pnrr ci può consegnare la chiave della felicità, a patto che ci sia un piano che riduca le differenze e favorisca l’armonia”.

Gli ha fatto eco Maria Rosaria Carmela Acagnino: “Siamo pessimisti e disfattisti – ha messo a fuoco il magistrato – e pensiamo che anche questa sarà un’opportunità mancata o che i fondi verranno distratti, in realtà insieme al Pnrr è stata creata una rete di controllo che monitora obiettivi e tempi, ci sono le segnalazioni per le operazioni sospette e di fatto il rischio di infiltrazioni o di contaminazioni si è molto assottigliato. Dobbiamo invece augurarci che questa grande macchina di controlli non si disperda quando non ci saranno più le opportunità del Pnrr”.

Anche per il senatore Russo il processo di riforme costituito dal Pnrr è un prerequisito per una

alleanza che si deve confermare ancor più duratura tra politica e società civile: “La più grande forza dei cittadini è il voto – ha ricordato il parlamentare – che deve essere libero per garantire legalità e giustizia. Il Rotary, come molte altre associazioni civili, può rappresentare un meccanismo di attenzione, essendo un pezzo di società che dialoga con







la politica”.

Soddisfatti i Governatori dei Distretti presenti e i delegati che hanno puntato i loro indirizzi di salute sul ruolo dei Rotary Club come promotori della cultura della legalità (per Fabio Arcese del Distretto 2080 Lazio e Sardegna ha preso la parola per i saluti Serapio Derona, per il Distretto 2060 Triveneto ha parlato il Governatore Alessandro Calegari, per il 2071 Toscana il Governatore Pietro Belli, per il 2072 Emilia Romagna e San Marino il Governatore Alberto Azzolini, per il 2090 Abruzzo, Marche, Umbria e Molise il Governatore Massimo De Liberato, per il 2042 Lombardia il Governatore Carlo Fraquelli, per il 2101 Campania il governatore Antonio Brando, per il distretto 2102 Calabria la Governatrice Maria Pia Porcino e per il distretto 2120 Puglia e Basilicata il Governatore Lino Pignataro).

A fine incontro, con i saluti e i ringraziamenti anche a Brunella Bertolino per la collaborazione

fattiva alla riuscita dell'evento in trasferta, a Paolo Borrrometi è stato assegnato un premio per la coraggiosa attività giornalistica antimafia, mentre a conclusione di tutto il Governatore Giuseppe Pitari ha consolidato un incitamento: “Siamo un corpo intermedio tra le Istituzioni e la società e la nostra azione e il nostro servizio possono essere davvero leve per il cambiamento sociale. Il mondo si può migliorare – è stato il lucido incoraggiamento del Governatore capofila dell'iniziativa – e, anche se possiamo fare solo piccoli passi, quando sono sicuri e condivisi, siamo certi che produrranno i loro effetti. Dobbiamo soltanto far crescere gli anticorpi del male nella società, agendo soprattutto attraverso la formazione dei giovani”.

Maria Torrisi
Coordinatrice Immagine e Comunicazione Sicilia Orientale



INAUGURATI APIARIO E GIARDINO NETTARIFERO INTITOLATI A GAETANO DE BERNARDIS



Domenica 26 gennaio, partecipata riunione di circa 300 personalità provenienti da tutta la Sicilia e Malta per vivere in prima persona l'emozione dell'inaugurazione di qualcosa di speciale, unica nel suo genere: un apiario e un giardino nettario realizzati in esito all'accordo multilaterale sottoscritto, durante l'assemblea di formazione del 12 maggio 2024, tra Rotary, Regione Siciliana, assessorato Agricoltura, apicoltore Vincenzo Cannizzaro, associazione "Il Ramarro ADV" e cooperativa Il Ciclamino di Caltagirone.

Erano presenti il governatore del Rotary, Giuseppe Pitari, e la vicegovernatrice Inner Wheel D.211, Maria Rita Pillitteri, insieme a numerose autorità rotariane, innerine, soci e amici provenienti da tutta la Sicilia e Malta.

Numerose anche le autorità civili presenti tra cui Fabio Rocuzzo, sindaco di Caltagirone, e Agatino Sidoti, dirigente del Servizio 11 per il territorio di Catania, in rappresentanza dell'Assessorato regionale all'Agricoltura.

Sono intervenute, altresì, le Fellowship rotariane "Gourmet" (presid. Franco Saccà), "Scouting" (vice presid. Nino Armenio) e "Magna Grecia" (presid. Ignazio Cammalleri) con il loro coordinatore distrettuale Nabor Potenza, per sottolineare taluni importanti aspetti che questo nobile insetto ha rivestito e riveste per l'ecosistema, la biodiversità e la vita del pianeta.

Adottate 202 arnie



Il progetto ha visto la partecipazione della totalità dei club Rotary di Sicilia e Malta e la gran parte dei club Inner Wheel di Sicilia e Calabria che, unitamente ad alcuni partner ed amici, hanno preso n.202 arnie in "adozione" con l'apicoltore Cannizzaro, poste in terreni del demanio di Caltagirone e affidati all'associazione ambientalista "Il Ramarro". Così in un solo anno e considerata la durata media del loro ciclo di vita, si fornisce assistenza a ben 100 milioni di api.

Il governatore Pitari ha ringraziato i club e tutti gli amici che hanno sostenuto con generosità questo progetto distrettuale iniziato quattro anni fa, dal compianto governatore Gaetano De Bernardis cui



oggi viene intitolato l'apiario e il giardino di piante nettariifere. "Oggi, attraverso questo progetto, il suo spirito continua a vivere e la sua passione per la terra ci guida ogni giorno". "Si dimostra così che con l'impegno si può fare la differenza, investendo nel nostro futuro comune, quello di una terra più verde e sana, più sostenibile".

"La realizzazione di questo progetto, fortemente voluto anche dalla governatrice Inner Wheel Lella Pavone", ha dichiarato la vicegovernatrice Maria Rita Pillitteri, "aggiunge un importante tassello a sostegno dell'ambiente e della biodiversità".

Emilia De Bernardis, anche a nome della famiglia, ha ricordato la passione per la cultura e per l'ambiente di Gaetano e manifestato gratitudine al Rotary per avergli intitolato l'apiario e il giardino nettariifero.

Piantumate 2.660 piante nettariifere



Il giardino, inoltre, consta della piantumazione di oltre n. 2.600 piante nettariifere, metà delle quali sono messe a disposizione dall'apicoltore, in seguito alle adozioni citate e altrettante fornite dalla Regione Siciliana - Ass. all'Agricoltura. In proposito

il dr. Sidoti ha dichiarato che "l'assessorato ha già da tempo attenzionato la problematica del rischio di estinzione delle api, in buona parte ascrivibile ai cambiamenti climatici e all'uso improprio di taluni fitofarmaci".

"Ringrazio il Rotary per un'iniziativa ambientale lodevole in questo luogo, quale presidio di legalità, su cui il Comune investirà per un ulteriore sviluppo ambientalista" ha sostenuto il sindaco Rocuzzo. Cui ha fatto eco Cannizzaro sostenendo che "con questo progetto si pone una pietra miliare per l'ambiente e per un futuro migliore"; inoltre, "le numerose persone presenti stanno a testimoniare l'essenza della pace, in questo giorno in cui ci si riconcilia con la natura e il futuro" ha proseguito il presidente dell'associazione "Il Ramarro" prof. Carella.

Il dr. Pasquale Platania, presidente della coop. "Il Ciclamino" ha ringraziato il governatore, che ha consentito loro di essere partner del progetto, per fornire una speciale occasione istruttiva e formativa per le persone assistite e, a sorpresa, ha consegnato una targa di encomio a Luigi Loggia, presidente della Commissione "SOS Api", in riconoscimento dell'attività rotariana "per l'impegno a diffondere una nuova cultura della disabilità".

Il presidente del Rotary club Caltagirone Mario Amore ha dato il benvenuto a tutti i presenti illustrando brevemente la storia dell'immenso bosco di Santo Pietro facente parte della baronia di Fetanasimo.

Infine, il presidente della commissione distrettuale "SOS Api plus 2.0", anche a nome di tutti i componenti della commissione, che hanno organizzato la giornata, ha ringraziato tutti quanti hanno collaborato alla riuscita del progetto, club e partner in primis, e in considerazione che le api sono tra gli animali più importanti della terra ha sostenuto: "È una vittoria che appartiene a ciascuno di noi. Stiamo facendo un regalo alla natura, ma anche a noi stessi, ai nostri figli, ai nostri nipoti. Stiamo costruendo un futuro più sostenibile e ricco di vita".



88 LE PROPOSTE AL CONSIGLIO DI LEGISLAZIONE, 19 DEL BOARD



Nel Magazine di gennaio avevo anticipato che stiamo esaminando gli emendamenti di Statuto e Regolamento da votare nell'aprile prossimo; per quelle urgenti entro febbraio. Molte proposte sono state presentate dal BOARD, dal Giappone, dalla Francia e dall'India, una dalla Norvegia, una dall'Italia. Ne stiamo discutendo i Delegati italiani, in contatto continuo tra di noi e con qualche amico francese e tedesco.

Nuovi Club

Intanto riferisco sulle modifiche auspiccate dal BOARD, a partire dalla "costituzione di nuovi Club" con soli 15 fondatori, piuttosto che 20; il proposito di aumentare comunque l'effettivo prevale sempre. Altra proposta si incrocia con quelle del Belgio e del Brasile, tendenti a "Modificare la procedura di selezione del membro e del membro supplente del comitato per le nomine degli amministratori". Il Comitato che designa il Director andrebbe composto alternando i componenti dei Distretti della Zona, piuttosto che da un componente per ogni Distretto, come oggi.

Altra idea è quella di includere gli amministratori della RF nel Comitato per l'elezione del Presidente internazionale.

Il "rilancio" per l'elezione del Director dovrebbe avvenire almeno da parte della maggioranza dei Club di un Distretto richiedente e di un altro Distretto. Per l'elezione del Governatore invece da almeno 20 Club o dal 30% del totale dei Club del Distretto.

Il PI potrebbe motivatamente sospendere dall'incarico un rotariano, in attesa della decisione del BOARD sulla rimozione o meno, che ovviamente comporta tempi più lunghi.

Definizione delle Zone

Flessibilità nella definizione delle Zone, considerando geografia, lingua, cultura ed altri fattori, sarebbe riservata al BOARD, il quale propone pure il sostegno di almeno 50 club, di cui la metà in due distretti, per impugnare una sua decisione. Unico appello rispetto alle decisioni del BOARD sarebbe di competenza del COL.

L'uso scorretto dei fondi della RF, da parte di Ro-



tary e Rotaract, costituirebbe un "infringimento", rectius "violazione" delle regole rotariane.

La modifica dei processi di determinazione delle quote pro capite dei rotariani dovrebbe essere riservata al BOARD, piuttosto che al COL. Ovvero il BOARD potrebbe aumentare di non oltre il 7%; altrimenti le quote rimarrebbero costanti fino ad un successivo pronunciamento del COL.

Estendere fino al 31 marzo dello stesso anno delle votazioni – piuttosto che entro il 31 dicembre dell'anno precedente – le proposte di emendamenti al COL. Prevedere inoltre che, in seguito alla elezione, solo dal 1° luglio successivo i Delegati al COL potrebbero operare. Almeno il 70% dei voti dovrebbe occorrere per eliminare o accettare una proposta per la discussione nel COL.

Congressi distrettuali opzionali?

I Congressi nei Distretti dovrebbero divenire opzionali e non obbligatori.

La possibilità di modificare i nomi dei presidenti eletti nei seminari di formazione e nell'assemblea di formazione distrettuale dovrebbe essere prevista nel regolamento.

Su questi temi e sui tanti altri sui quali appresso riferirò, stiamo discutendo prima di pronunciarci e siamo pronti a raccogliere le impressioni dei rotariani interessati per orientarci al meglio. Mi confronterò al riguardo con i Club peloritani il 17 febbraio prossimo a Messina.

**Giovanni Vaccaro, PDG
Delegato del Distretto al COR e COL**



STELI DI PACE: SIMBOLO CONCRETO DI IMPEGNO PER LA PACE



Il progetto "Steli di Pace", fiore all'occhiello dell'anno rotariano 2024-2025 del Distretto 2110 Sicilia e Malta, si sta rivelando un esempio tangibile di come il Rotary possa promuovere la pace attraverso opere durature e significative. L'iniziativa, voluta dal governatore Giuseppe Pitari, mira a lasciare un segno indelebile nei territori, unendo la forza del simbolismo alla concretezza dell'azione. Ad oggi, alcuni club hanno già completato le proprie Steli di Pace, inaugurandole in eventi pubblici che hanno coinvolto comunità locali e istituzioni. Altri stanno lavorando intensamente per portare a compimento il progetto nei prossimi mesi. Tuttavia, restano ancora i club che non hanno avviato l'iniziativa, rendendo necessario un rinnovato sforzo collettivo per garantire che ogni area del Distretto 2110 possa testimoniare il proprio impegno per la pace.

Il governatore Giuseppe Pitari ribadisce l'impor-

tanza del progetto: *"La pace non è solo un valore universale, ma una scelta che si concretizza attraverso azioni. Le Steli di Pace rappresentano un simbolo di speranza e di unità, un'eredità che il nostro Distretto lascia alle generazioni future. Invito tutti i presidenti dei club a intensificare gli sforzi per completare le opere nei loro territori, coinvolgendo le comunità e mostrando il vero volto del Rotary: quello del servizio e dell'impegno per un mondo migliore."* Il coordinatore della Task Force "Steli di Pace", Antonio Fundarò sottolinea l'importanza di un'azione collettiva: *"Concentriamoci adesso i nostri sforzi affinché anche i club che ancora non hanno potuto realizzare le proprie Steli, focalizzino il loro entusiasmo e le loro risorse per completare il progetto. Ogni Stele sarà un simbolo indelebile del nostro impegno per la pace, capace di ispirare comunità intere e di promuovere i valori che guidano il Rotary da oltre un secolo."*



Per rendere il progetto ancora più significativo, è in corso la realizzazione di una mappa interattiva delle Steli di Pace in Sicilia e Malta, che mostrerà la geolocalizzazione di ogni opera realizzata, accompagnata da una descrizione e da immagini. Questo strumento digitale permetterà di valorizzare il progetto, rendendolo visibile non solo a livello locale, ma anche nazionale e internazionale.

Per contribuire alla creazione della mappa, è essenziale che ogni club fornisca i dati richiesti, attenendosi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella lettera già inviata alle loro mail.

I presidenti dei club sono invitati a collaborare attivamente con i membri della Task Force per superare eventuali difficoltà logistiche o organizzative. È fondamentale che ogni club consideri la realizzazione della propria Stele di Pace non solo come un obbligo morale, ma come un'opportunità per rafforzare il legame con il territorio e lasciare un segno duraturo.

Il progetto "Steli di Pace" non è solo una dimostrazione artistica o un'iniziativa simbolica, ma rappresenta il cuore dell'azione rotariana nel Distretto 2110. Ogni Stele, eretta in un luogo strategico del territorio, sarà un richiamo permanente alla necessità di costruire ponti di pace nelle famiglie, nelle comunità e nel mondo intero.

L'impegno collettivo dei club, unito alla guida del

governatore e al supporto della Task Force, sarà fondamentale per raggiungere questo importante traguardo. L'appello è chiaro: intensificare gli sforzi per completare le Steli di Pace e suggellare l'anno rotariano 2024-2025 come un anno di servizio e di impegno per un futuro di pace.



CASIMIRO GAETANO CASTRONOVO ELETTO GOVERNATORE 2027/28



Casimiro Gaetano Castronovo, socio del Rotary club Licata, è stato designato dalla Commissione distrettuale, come governatore del Rotary Distretto 2110 Sicilia e Malta per l'anno 2027-28.

CURRICULUM VITAE

Casimiro Gaetano Castronovo, è un affermato imprenditore nel settore delle telecomunicazioni, in cui opera fin dai primi sviluppi della telefonia mobile. Gestisce una rete composta da più di 300 punti vendita prevalentemente nel territorio siciliano, ed è distributore nazionale di smartphone, oltre che fornitore per le principali catene di distribuzione italiane. Nel settore edilizio, è titolare di un'industria associata a Confindustria, specializzata nella produzione di materiali edili e prodotti chimici, con distribuzione su scala nazionale. Nel corso della sua carriera ha ricoperto incarichi di rilievo: è stato membro del Consiglio di amministrazione di una Cassa Rurale nel biennio 1992-93 è stato componente del Panel d'Ascolto nazionale di TIM. Attualmente, ricopre il ruolo di Consigliere onorario della Banca d'Italia, incarico che ricoprirà fino al 2029.



DISTRETTO



Attività rotariana

Casimiro Gaetano Castronovo è rotariano dal 1° luglio 1997, membro del Rotary club Licata. Tra i suoi contributi e riconoscimenti si annoverano il titolo di Benefattore e Grande Donatore della Rotary Foundation. È stato insignito della Paul Harris Fellow (tre rubini). È socio onorario di alcuni club Rotary. A livello di club, ha ricoperto diverse cariche fino a diventare presidente nell'anno 2018-19. A livello distrettuale, citiamo per brevità gli incarichi più recenti: è stato Assistente del Governatore per tre mandati consecutivi, dal 2020 al 2023. Dal 2023 al 2025 ricopre la carica di Presidente della Sottocommissione Grandi Donatori, collaborando con il PDG Maurizio Mantovani (E/MGA 2022-25, Regione 15). Parallelamente, dal 2022 al 2025 svolge il ruolo di DENV MGI Advisor per le iniziative di grandi donazioni per l'ambiente, con il PDG Omar Bortoletti (ENV-MGI Advisor Europe). Questi incarichi, grazie ai successi ottenuti, gli hanno consentito una notevole visibilità sia a livello nazionale che internazionale. Attualmente ricopre il ruolo di co-segretario distrettuale con il governatore Giuseppe Pitari. Ha partecipato costantemente a incontri distrettuali e internazionali, inclusi vari In-



stituite, la conferenza presidenziale su "Economia e Ambiente in armonia" a Venezia e la Conferenza su Pace e Ambiente ad Avila, in Spagna. È stato inoltre invitato ed ha partecipato agli eventi Rotary Foundation di Venezia, Roma, Genova, Napoli e nuovamente Roma, in occasione dei quali erano presenti i presidenti internazionali Shekar Mehta, Gordon McNally, Ian Riseley, Barry Rassin e Holger Knaack.

Altre attività

Casimiro Gaetano Castronovo è: Cavaliere dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, membro dell'Accademia della Cucina Italiana - delegazione di Agrigento e membro dell'Istituto Italiano dei Castelli - delegazione di Agrigento.



Famiglia

È sposato dal 1992 con Gisella Vizzini, imprenditrice nei settori dell'ottica e della gioielleria. Gisella è membro della FIDAPA, sezione di Palma di Montechiaro, e Dama dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme. La coppia ha due figlie e due nipoti.

Competenze, motivazioni e hobby

Grazie alla lunga esperienza come imprenditore in diversi settori economici, unita all'impegno attivo nel Rotary, Casimiro Gaetano Castronovo ha maturato solide competenze gestionali, organizzative e relazionali.

Tra le sue passioni ci sono le auto, le moto e le corse automobilistiche.

CALENDARIO EVENTI DISTRETTUALI

Il Seminario ECR ed Effettivo previsto per il 15 febbraio ad Enna è stato spostato al 16 febbraio all'hotel San Paolo Palace di Palermo.

Domenica 16 febbraio	Seminari Leadership e Comunicazione	Palermo
20/22 febbraio	Conferenza Presidenziale sulla Pace	Istanbul
venerdì 28 febbraio sabato 1° marzo	Centenario Rotary Club Palermo (Teatro Massimo)	Palermo
sabato 8 marzo	Presentazione libro "Monasteri eremi e conventi"	Messina
sabato 15 marzo	Seminari ECR e Membership	Enna
venerdì 21 marzo	Evento conclusivo progetto SOS Api Plus 2.0	Catania
sabato 22 marzo	SISD DGE Malizia	Enna
domenica 23 marzo	SIAG DGE Malizia	Enna
04/06 aprile	SIPE DGE Malizia	Sciacca
07/10 aprile	RYLA Internazionale zona 14	Malta
08/11 aprile	RYLA Distrettuale	Palermo
12 aprile	Seminario Giovani generazioni	Palermo
24/27 aprile	Gemellaggio con Distretto 2241 Romania e Moldova	Romania
03/04 maggio	Forum Distrettuale sulla Pace	Agrigento
02/04 maggio	RYPEN Distrettuale	Scopello
domenica 11 maggio	Seminario Famiglie Scambio Giovani – Outbound	Enna
16 /18 maggio	Assemblea Distrettuale DGE Malizia	Catania
sabato 24 maggio	Forum Distrettuale "La risorsa mare"	Milazzo
31 maggio/02 giugno	Iniziativa interdistrettuale "Genius loci" con D2120, D2101, D2060	Siracusa
13/15 giugno	Congresso DG Pitari	Giardini-Naxos
21/25 giugno	Convention Rotary International 2025	Calgary- Canada

ANDREA DA CATANIA AL MESSICO



Scrivere questa relazione mi riporta alla mente tantissimi momenti speciali vissuti durante il mio anno di scambio qui in Messico. Dal primo giorno in cui sono arrivato, mi sono sentito accolto con calore sia dalla mia prima che dalla mia seconda famiglia ospitante. Questo è stato uno degli aspetti che più ho apprezzato: il senso di appartenenza e l'ospitalità che ho trovato in ogni persona che ho incontrato.

La mia esperienza con le famiglie ospitanti

Ho vissuto con due famiglie diverse durante il mio soggiorno, e in entrambe mi sono trovato benissimo. La mia prima famiglia mi ha accolto come uno di loro, aiutandomi a superare i primi momenti di adattamento. Recentemente sono passato a una nuova famiglia, con cui mi trovo altrettanto bene. Cambiare famiglia è stato un passaggio importante, che mi ha permesso di vedere da vicino altre sfumature della cultura messicana e di sentirmi parte di un nuovo contesto familiare.

Cultura e cucina di Puebla

Uno degli aspetti che più mi ha affascinato del Messico è la sua cultura. Vivendo a Puebla, ho avuto l'opportunità di conoscere in particolare la tradizione culinaria di questa regione, che è straordinaria. Non posso non menzionare piatti come il mole poblano, le chalupas, le cemitas e i chiles en nogada, che rappresentano una parte essenziale della cultura locale.



L'architettura di Puebla, con il suo caratteristico stile barocco, mi ha colpito sin dal primo momento. Mi ricorda molto la mia città, Catania, in Sicilia, che ha anch'essa uno stile architettonico barocco. È stato bello notare queste somiglianze, che mi hanno fatto sentire come se ci fosse un legame speciale tra la mia terra d'origine e Puebla.



Sport e nuove amicizie

Un'altra esperienza che sta arricchendo il mio anno di scambio è legata allo sport. Da quando ho cambiato famiglia, ho iniziato ad allenarmi regolarmente in una pista di atletica, e questo mi ha permesso non solo di migliorare fisicamente, ma anche di conoscere nuove persone. Alcuni degli amici che ho fatto in pista sono molto più forti di me, il che mi motiva a dare sempre il massimo. Frequentare il campo di atletica è diventato un momento importante delle mie giornate e mi aiuta a mantenere un buon equilibrio tra studio e attività fisica.

La scuola e i viaggi futuri

Anche la scuola sta andando bene: mi sto adattando al sistema educativo messicano e sto imparando tanto, non solo sui libri, ma anche dal confronto quotidiano con i miei compagni. Tra i momenti che aspetto con più entusiasmo c'è il viaggio organizzato dal Rotary il 17 e 18 febbraio. In quell'occasione, visiteremo la Ruta Maya, includendo luoghi straordinari come la Riviera Maya e Cancun. Non vedo l'ora di esplorare questi posti meravigliosi e di scoprire ancora di più sul Messico e la sua storia.

Un'altra famiglia speciale

A scuola ho avuto la fortuna di conoscere una famiglia grazie a un'amica con cui ho stretto una grande amicizia. Con loro ho sviluppato un rap-





porto così stretto che li considero quasi come una seconda famiglia ospitante. Passo molto tempo con loro, usciamo spesso insieme, e mi trovo davvero bene. Mi sento estremamente fortunato ad aver incontrato persone così speciali, che mi stanno aiutando a scoprire i lati più nascosti e autentici di questo magico paese che è il Messico.

Conclusione

Sono davvero felice di questa esperienza. Certo,



l'Italia e la mia famiglia mi mancano, ma qui mi sento accolto e apprezzato, e sono grato per tutto quello che sto vivendo. Ogni giorno mi dà qualcosa di nuovo, e non potrei essere più soddisfatto di questa avventura che sta arricchendo non solo il mio bagaglio culturale, ma anche il mio spirito.

Andrea Barbera



ANGELA, DALLA SICILIA AL NORTH CAROLINA



Ciao a tutti, sono Angela Bongiovanni e vivo a Wilmington, in North Carolina, ormai da cinque mesi. Sono a metà del mio percorso ed è strano pensarci, perché il 19 agosto, giorno in cui sono arrivata, mi sembra ieri. Salutare la mia famiglia e i miei amici non è stato facile, ma una volta salita sul primo aereo sapevo di aver fatto la decisione giusta; il viaggio per arrivare è stato una delle cose più stancanti che abbia mai fatto: ho preso tre aerei: da Catania a Roma, da Roma a Charlotte e da Charlotte a Wilmington. Penso che volare sia una delle mie cose preferite di sempre, quindi, nonostante la stanchezza, le poche ore di sonno e un ritardo di tre ore dell'ultimo volo, sono arrivata a destinazione felice di aver superato questo primo step, dove ho trovato ad accogliermi il mio club ospitante e la mia host mum ad aspettarmi.

La mia host family

La mia host family è un po' sparsa per il mondo e, alla fine, mi sono ritrovata a vivere solo con la mia host mum. Questo per me non è affatto un problema. Il suo nome è Jean Hall e per lei il concetto dell'anno all'estero non è affatto sconosciuto: lei stessa è stata una exchange con il Rotary in

Belgio, e tutta la famiglia in generale è coinvolta in questo campo. Il mio host dad è stato il primo ragazzo del suo paese a fare un exchange con il Rotary ed ha vissuto la sua esperienza proprio in Italia. Adora parlarne e provare a ricordare più parole possibili in italiano. Insieme hanno tre figli, di conseguenza ho due host sisters, entrambe ex exchange students, una in Danimarca e l'altra in Australia, e un host brother che sta vivendo il suo exchange in Giappone proprio ora. Essendo le figlie ormai grandi, vivono entrambe fuori: una a New York e l'altra a Roma. Nonostante questo, ho avuto l'opportunità di conoscerle entrambe durante le vacanze natalizie. Con la mia host mum ho un bellissimo rapporto, è sempre disponibile e gli argomenti di conversazione non mancano mai. Avendo viaggiato e vissuto in diverse parti del mondo, per me è sempre interessante confrontarmi con lei e imparo sempre cose nuove.

Il mio Club

Il mio club ospitante è il "Wilmington West". Dal momento in cui sono arrivata, hanno subito cercato di coinvolgermi in tantissime attività. I primi giorni mi hanno portata a vedere una partita

di baseball e sono stata sommersa dalla cultura americana da subito. Dall'enorme stadio, all'inno nazionale prima di iniziare, alla mascotte che andava tra il pubblico a fare le foto con i bambini, nonostante abbia capito che il baseball non è così divertente da guardare, ho avuto la possibilità di parlare con tante persone e iniziare a masticare meglio la lingua. Se devo trovare un tratto negativo del mio club qua, è sicuramente che sono l'unica exchange student, quindi non ho avuto la possibilità di scambiarmi spille con altri studenti o di fare qualsiasi evento tutti insieme. Nonostante questo, ho fatto molte volte la classica presentazione in vari club qui in città.



La scuola

La scuola qui è il luogo più importante per un adolescente, tutto gira intorno ad essa, dallo sport alle attività pomeridiane. I primi giorni sono stati i più difficili, ma ho avuto la fortuna di avere la maggior parte delle mie classi con altre due exchange students: Zoe dalla Germania e Marina dalla Spagna. Insieme ci siamo fatte da spalla per la maggior parte dall'inizio e sono ancora adesso tra le amiche più strette qua. La mattina iniziamo alle 8.20 e abbiamo 4 classi che possiamo scegliere all'inizio dell'anno. Mi piace molto questo metodo, in quanto non ti trovi costretta a decidere il tuo futuro appena finite le scuole medie, ma hai la possibilità di capire i tuoi interessi e studiare materie "alternative" e interessanti, come criminologia, ceramica, pianificazione di eventi sportivi, scultura, ecc., oltre alle materie d'obbligo come matematica, letteratura, storia e così via. Lo sport per gli americani è una delle cose più importanti, tutto è connesso alla scuola, quindi non esistono società esterne.

I venerdì sera al campo di football saranno per sempre i miei preferiti: la stagione è ormai finita e mi manca molto. Ogni sera ci riunivamo tutti insieme e tifavamo il nostro team, ogni partita avevamo un tema diverso che veniva rigorosamente rispettato da tutti gli studenti, che fosse total black, fluo, o qualsiasi altro. Subito dopo le partite era obbligatoria la tappa a





Waffle House, dove ci ritrovavamo puntualmente per concludere la serata. Ora, come ora, è iniziata la stagione del basketball, altrettanto coinvolgente. Qui lo spirito scolastico è proprio diverso, sono tutti molto più uniti; cambiare classe ogni ora e ogni semestre dà sicuramente l'opportunità di conoscere più persone e ti spinge ad essere il più estroverso possibile per fare nuove amicizie. Gli stessi professori non sono visti come una figura lontana o al di sopra degli studenti; al contrario, sono amici, scherzano con te e ti aiutano il più possibile.

Wilmington e le sue attività

Come ogni città americana, anche qui spostarsi è la parte più difficile, essendo i posti molto lontani tra di loro e non avendo marciapiedi o semafori per i pedoni, non è possibile muoversi a piedi. La cosa che mi manca di più in assoluto è, infatti, poter essere indipendente e spostarmi con il mio mezzo, nonostante questo sia la mia host mum che i miei amici sono più che disponibili a portar-

mi ovunque. Wilmington è una città sull'oceano, avere immense spiagge è in assoluto la mia parte preferita, come lo è il mare in Sicilia. È spesso, infatti, un punto di ritrovo. Sono stata spesso a vedere l'alba e una quantità innumerevole di volte a vedere il tramonto. Ho fatto il bagno nell'acqua gelida dell'oceano il giorno di Capodanno e anche il giorno dopo, e onestamente non vedo l'ora che le temperature si alzino per poter passare le mie giornate ad abbronzarmi e farmi insegnare dai miei amici a surfare.

Road Trip!

Durante la settimana del Thanksgiving ho avuto l'opportunità di viaggiare con la mia host mum. Prima tappa: Outer Banks! Siamo partite in macchina iniziando appunto con l'isola delle Outer Banks, dove abbiamo visitato il Wright Brothers National Memorial, ovvero il luogo dove per la prima volta i fratelli Wright hanno provato a volare con quella che era la loro prima versione di un aereo, per poi andare a vedere le meravigliose spiagge dell'isola.



Nei giorni seguenti siamo state a Washington, una delle città più belle che abbia mai visitato, piena di storia e di monumenti come il Lincoln Memorial o l'iconica White House. Nella capitale ho avuto l'opportunità di vedere tantissimi musei (tutti gratis) e osservare tantissimi quadri che ho studiato durante questi anni in Italia. I giorni seguenti abbiamo guidato fino ad arrivare a Philadelphia, dove ho provato tanti piatti da tutto il mondo in uno dei mercati più grandi del posto, ho visto la famosa "Love Statue" e, il giorno seguente, il viaggio è continuato nell'ultima tappa: New York! New York è una città magica, proprio come nei film.

Ho aspettato questo viaggio con tantissimo entusiasmo ed è volato. Sono estremamente grata di aver avuto la possibilità di camminare sul ponte di Brooklyn, di aver visto la città illuminata da un grattacielo, di aver osservato i quadri che ho nel muro della mia camera dal vivo al MOMA, di essermi persa nella natura di Central Park, di aver provato il cibo cinese più buono che abbia mai mangiato in Chinatown, aver incontrato e parlato con italiani tra le strade di Little Italy ed essermi meravigliata a Times Square. Il tutto si è concluso con il Thanksgiving in famiglia, dove ho mangiato il famoso tacchino e tanto altro cibo. 10 ore di macchina per ritornare in città, ma ne è assolutamente valsa la pena.

A metà dell'esperienza

Non mi sembra vero che sono già passati cinque mesi. Penso di essere maturata in questo periodo. Ho imparato a stare con me stessa, ma nello stesso tempo non penso di essere mai stata così estroversa in tutta la mia vita.

Ho conosciuto persone che sono sicura saranno amiche per tanto tempo.

Piano piano miglio sempre di più nel parlare una lingua che non è la mia e che spero di riuscire a padroneggiare entro la fine della mia esperienza. Sto avendo l'opportunità di espandere i miei orizzonti, confrontarmi con modi di pensare diversi, conoscere nuova musica, mangiare cose diverse e perfino andare a scuola in pigiama.

Con tanti alti e bassi, non penso di essermi mai pentita di aver fatto questa scelta.

Ho capito che la paura di non sapere cosa trovare o di non essere all'altezza è normale, ma superarla non è così difficile come sembra.

Sono grata ai miei genitori per avermi dato l'opportunità di vivere questa esperienza e a tutto il Rotary per aver fatto sì che il mio sogno si sia avverato.

Angela

EDUARDO, DAL PERÙ A SCIACCA



Mi chiamo Juan Eduardo Cabanillas Miranda, ma tutti mi chiamano Eduardo. Ho 17 anni, vengo dal Perù e sto vivendo un'esperienza che ha cambiato la mia vita: il mio scambio studentesco con il programma Rotary Youth Exchange. Oggi voglio condividere con voi i primi tre mesi di questa avventura, che è iniziata molto prima del mio arrivo in Italia, il 6 settembre 2024.

Il percorso per arrivare qui non è stato facile. C'è voluto impegno, preparazione e il coraggio di lasciare tutto ciò che conoscevo per abbracciare l'ignoto. Ma vi assicuro che ogni sforzo è stato ripagato. Immaginate di trovarvi in una cultura completamente diversa, imparare una nuova lingua, esplorare una città sconosciuta, conoscere persone nuove e vivere dall'altra parte del mondo, lontani dalla famiglia. Non è semplice, ma è proprio questo che rende questa esperienza così speciale.

Sin dal primo giorno, ho scoperto quanto fosse straordinario il programma Rotary. Dopo il mio arrivo, ho partecipato a un evento indimenticabile a Rimini, dove ho incontrato studenti da tutto il mondo, ognuno con la propria storia e il proprio sogno. Questo incontro mi ha fatto capire che non ero solo: siamo una grande famiglia globale, uniti dal desiderio di crescere e imparare.

In questi mesi, ho avuto la fortuna di vivere a Sciacca, una piccola città circondata dal mare più



bello che abbia mai visto in vita mia, e con persone veramente amichevoli, calorose e accoglienti. Ma non solo ho conosciuto questo, grazie all'organizzazione dei rotariani, ho visitato città meravigliose come Palermo, Catania, Siracusa, Marsala e Trapani. Ogni luogo mi ha regalato esperienze indimenticabili, sapori nuovi e momenti che porterò sempre con me.

Nonostante tutto questo, non ha fermato i miei studi. Frequento una scuola italiana, dove sto continuando il mio percorso di apprendimento. E anche se diversa dalla mia scuola in Perù, però tutti fanno del loro meglio per permetterti di imparare, con insegnanti e compagni di classe molto bravi che ti accompagnano e ti aiutano fin dall'inizio.



Ma la parte migliore di tutto è quanto sto imparando e crescendo come persona. Questa esperienza mi sta insegnando ad affrontare le difficoltà, a essere più indipendente e a vedere il mondo con occhi nuovi. Non tutto è perfetto, ci sono sfide da superare, ma ogni ostacolo mi rende più forte e mi fa apprezzare ancora di più questa opportunità.

Se state pensando di fare uno scambio studentesco, vi dico: fatelo! È un viaggio che vi cambierà la vita, che vi farà crescere e che vi regalerà ricordi che porterete con voi per sempre. Non c'è niente di più bello che scoprire il mondo e, allo stesso tempo, scoprire voi stessi. E come ha detto una



volta un grande uomo "Non è un anno in una vita, ma una vita in un anno"

Grazie Rotary per avermi permesso di vivere questo sogno.

Eduardo



FEDERICA, DA CATANIA A GRENOBLE



Il 27 agosto dell'anno appena passato sono arrivata a Grenoble, Francia, la città in cui sto passando il mio anno all'estero. Sono stata accolta dalle mie due mamme e sorelle ospitanti delle prime due famiglie. Sin da subito mi sono sentita molto a mio agio con loro, capita e benvenuta nelle loro routine quotidiane. Prima dell'inizio della scuola ho avuto l'occasione di conoscere gli altri due exchange students che abitano qua a Grenoble, grazie alle famiglie che hanno organizzato un picnic in montagna, in quello che sembrava quasi un piccolo angolo di paradiso.

Verso la seconda settimana di settembre siamo saliti sulla Bastiglia di Grenoble, uno dei punti più famosi e belli della città, dalla quale abbiamo ammirato un panorama a dir poco mozzafiato, ad accentuare la bellezza di tutto ciò c'era per noi un fantastico tramonto. Il 20 settembre sono stata invitata dal Rotary a Ginevra, Svizzera, come ospite "d'onore" per una serata siciliana, durante la quale ho letto un breve estratto del libro "Il Gattopardo". Inutile dirvi che quella sera ho mangiato davvero benissimo, tutto era stato preparato da una chef milanese, spero di ricordarmi bene, super disponibile e che ha preparato delle delizie. Il 21 e 22 settembre ho invece partecipato al primo weekend Rotary a Voiron con tutti gli altri exchange students, abbiamo fatto tutti immediatamente amicizia e abbiamo passato due giorni





indimenticabili tra giochi di società, karaoke, parco avventura e tante chiacchiere, soprattutto riguardo le varie tradizioni dei nostri paesi.

Ad ottobre ho assistito alla mia prima partita di hockey, e adesso non posso farne a meno e non so come farò in Sicilia. Durante le due settimane di vacanze della Toussaint sono andata a Tournai, Belgio per andare a visitare uno dei loro 3 figli frequenta l'università lì, e durante questa occasione ho preparato un'ottima carbonara per tutti.

Adesso è da poco più di un mese che ho cambiato famiglia e anche con loro mi trovo davvero benissimo. Mia mamma ospitante di questa seconda

famiglia ha fatto la stessa esperienza quando era al liceo e quindi riesce a darmi consigli su come affrontare certe situazioni o come, molto semplicemente, vivere al meglio ogni istante di quest'anno, che ahimè è già quasi a metà.

Arriviamo finalmente alle vacanze di Natale. Senza dubbio uno dei periodi più difficile tra tutti, la mancanza di casa si fa sentire ancora più forte del normale, ma per fortuna sono stata molto impegnata in quei giorni e non ci ho pensato troppo, e poi ovviamente ha giocato un ruolo fondamentale la mia famiglia ospitante. Durante le vacanze siamo andati a visitare dei parenti in Alsazia, un freddo



allucinante ma almeno avevamo tanta, ma davvero tanta neve. La sera in cui siamo arrivati infatti ci stava aspettando una bella bufera di neve, direi che era il perfetto clima natalizio.

In questa settimana ho visitato 3 mercatini di Natale diversi, uno più bello dell'altro. Prima di tutto il mercatino di Mulhouse, piccolo ma davvero bello, successivamente quello di Strasburgo, enorme, bellissimo e perfetto per entrare nel mood natalizio e infine quello di Colmar, quel giorno facevano -4 gradi, ero molto impegnata a morire di freddo ma, nonostante ciò, il mercatino è riuscito a tirarmi su il morale, insieme all'aiuto di qualche raclette. Ho provato per la prima volta a sciare, sto scrivendo questo articolo quindi direi che è andata bene, mi sono divertita moltissimo ma devo dire davvero stancante, però i paesaggi ne valgono la pena.

Ho fatto davvero tante amicizie, sia a scuola sia fuori. Persone con le quali già stiamo organizzando viaggi per rivederci non appena tornerò in Italia. Quest'esperienza non è ancora a metà ma già sento che mi ha cambiata in meglio. Sento già tutto ciò che mi sta lasciando, come insegnamenti e nuove conoscenze e competenze. Sono davvero grata di poter vivere tutto ciò e ancora, certe volte, fatico a credere che tutto ciò sia vero e non sia solo un sogno. Ovviamente l'inizio è stato molto difficile e avevo molta paura, avevo quasi voglia di tornare a casa, poi ne ho parlato con amici, famiglia e famiglia ospitante e ho superato quel momento. Non vedo l'ora di tornare a casa e riabbracciare i miei genitori e amici, ma allo stesso tempo spero che tutto ciò non finisca mai.

Federica Tagliavia



PILAR, DALLA PATAGONIA ALLA SICILIA



Buona sera, mi chiamo Pilar, ho 16 anni e vengo dalla Patagonia Argentina.

Ho sempre voluto fare uno scambio culturale (soprattutto in Italia) per imparare una nuova lingua, cultura e fare amicizia con altri paesi. In questi pochi mesi di scambio mi sono successe cose che non avrei mai immaginato mi sarebbero successe.

Sono arrivata in Italia l'11 settembre, un giorno prima ho lasciato tutta la mia vita in Argentina per ricominciare la mia vita da zero in un altro paese, senza sapere assolutamente nulla cercando di costruire un percorso che mi farà, mi fa e mi ha fatto divertire, piangere, mancare, imparare e crescere come persona.

Ho vissuto il mio primo mese e mezzo a Trapani, con una famiglia che nelle videochiamate che facevamo sembrava la migliore, invece no, con il passare dei giorni mi sono accorta che con loro non ero io e non mi sentivo bene. Piangevo quasi

tutti i giorni prima di andare a dormire. È stato un mese e mezzo quando ho capito che il mio scambio sarebbe stato totalmente diverso da quello che avevo sempre sognato. Ho imparato a passare del tempo con me stessa e ad essere forte (più di quanto pensassi di poter essere).

Ho frequentato il liceo classico, una cosa molto complicata per me dato che dovevo fare degli esami e non sapevo nulla delle materie che avevamo perché la mia scuola in Argentina è molto diversa da quelle qui e perché non conoscevo la lingua. Non riesco nemmeno a farmi degli amici perché erano tutti molto chiusi e dato che ancora non sapevo parlare bene, nessuno di loro mi si avvicinava.

Ottobre è stato uno dei mesi più belli che ho avuto. I primi giorni abbiamo avuto un camp con tutti noi che siamo in scambio in Italia. Lì ho conosciuto molti ragazzi provenienti da tutto il mondo, so-

SCAMBIO GIOVANI



prattutto dall'Argentina. Uno dei migliori fine settimana che ho avuto.

Pochi giorni dopo il ritorno da quel viaggio ebbi la forza di parlare con il mio consulente e dirgli come mi sentivo e cosa stessi vivendo. Hanno agito immediatamente per sistemare tutto in modo che avessi il miglior scambio.

Il 18 tutto cambiò. Stavo per andare a Palermo per una settimana per allontanarmi un po' dalla famiglia e alla fine finirò il mio scambio qui. Da quel giorno in poi ho sentito che il mio scambio era iniziato, ma allo stesso modo il tempo che sono stata a Trapani non dimenticherò mai perché ho imparato dal male e ho conservato il poco di buono che ho vissuto.

Ho vissuto quasi 3 settimane con Victoria dal Messico e la sua famiglia. In quelle tre settimane abbiamo fatto un viaggio con il Rotary a Enna dove viviamo insieme tutti i ragazzi di scambio della Sicilia e mi hanno anche detto che avevano trovato una famiglia con cui vivere per qualche mese. Senza dubbio, aver trovato questa famiglia ha fatto sì che lo scambio migliorasse a poco a poco.

A novembre ero già con la nuova famiglia, che mi ha fatto sentire bene fin dal primo momento. Ho iniziato la scuola, è stato più facile integrarmi dato che i miei compagni di classe sono più aperti e io conosco già molto meglio la lingua. Ho conosciuto nuovi posti a Palermo e abbiamo fatto altri due viaggi con il Rotary. Uno a Catania dove siamo andati a vedere un concerto molto bello di musica classica e un altro viaggio a Siracusa, dove abbiamo avuto modo di conoscere il teatro greco e altre cose.

Il mio italiano sta migliorando ogni giorno, dall'essere in grado di avere una conversazione fluente all'andare al cinema con la mia mamma ospitante, al guardare film senza sottotitoli e capire tutto. Dicembre è arrivato ed è stato il mese in cui ho sentito più nervosismo e tristezza. Nervosismo perché la famiglia in cui mi trovavo era in viaggio e mi era stato detto che prima di quel viaggio dovevo cambiare famiglia e il Rotary non aveva trovato una famiglia fino a quel momento. E triste perché mi mancava molto la mia casa. Ho passato una settimana con alcuni amici di famiglia che voglio bene.

Quei giorni sono stati molto belli perché hanno una figlia della mia stessa età; quindi, ho preso piani con le sue amiche che ora sono anche mie amiche e sono molto felice e grata per questo. Ho passato il Natale con la famiglia e il Capodanno con i miei amici, abbiamo giocato a carte e riso molto. Pochi



giorni prima della fine dell'anno, hanno trovato un'altra famiglia per me. Con i quali ho iniziato a convivere con loro il 12 gennaio. Lo scambio non consiste nell'essere sempre felici e calmi, si tratta anche di essere cattivi e saperlo risolvere da soli, si tratta di godere del bene e imparare dal male, di conoscere tutte le cose nuove e insegnare un po' delle nostre. Se me lo chiedi, alcuni giorni rimpiango di essere così lontana dalla mia famiglia e dai miei amici, ma altri giorni sono felice di questa decisione perché so che, quando questa esperienza sarà finita, sarò orgogliosa di ciò che ho ottenuto, di ciò che ho imparato, di ciò che sono cresciuta e di quanto sono stata e sono forte. Devo solo godermi i mesi che mi restano perché il tempo passa veloce e in un batter d'occhio tutto quello che ho sempre voluto realizzare è finito.

Pilar Ternengo.

INBOUND TUTTI INSIEME AD ACCOGLIERE CAITLIN DAL SUDAFRICA E MIETTA DA MELBOURNE



Domenica 19 gennaio è stata una giornata indimenticabile per lo Scambio giovani nel nostro Distretto con l'accoglienza di altri due nuovi inbound all'aeroporto di Catania. Andres del Messico, Julia del Brasile, Anne Louise dalla Germania, Anko dal Giappone, Prune dalla Francia, accompagnati dal presidente Pucci Piccione e dal delegato dell'area aretusea Sergio Spinoso insieme a Nico dal Colorado, Noah dal Canada, Clemens dalla Germania accompagnati dalle famiglie di Maria Concetta Toscano Barbera, da Lucia e Bartolo Tagliavia, insieme alla delegata area etnea Doriana Montella e da Alessia Mauri del RC Catania e la Yeo del RC Catania Ovest Lia Ragusa si sono dati appuntamento per accogliere Caitlin che è arrivata dal Sudafrica. Ad attendere l'arrivo dell'inbound sudafricana, ospite del RC Caltanissetta, anche il delegato d'area nissena e vicepresidente Vito Cocita e la host family Giovanna e Gaetano Giorgio insieme ad Anna Sofia, futura outbound. Emozionante l'abbraccio con Anna Sofia e con la host mum e l'affetto immediatamente dimostrato da tutti gli altri inbound.

Il pranzo, tutti insieme a Caitlin, presso l'abitazione del rotariano Filippo Drago, dove vive l'inbound slovacca Sofia che insieme all'austriaca Giulia di Modica che per l'occasione l'aveva raggiunta già





il giorno prima, aspettavano l'arrivo degli inbound preparando dei biscotti. Grandissima ospitalità quella riservata da Filippo e dalla moglie Angela Nicotra che, oltre a mettere a disposizione l'intera casa, hanno preparato un ricco pranzo a tutti presenti.

I ragazzi hanno trascorso l'intero pomeriggio a giocare e a scherzare tra di loro coinvolgendo anche Caitlin che si è subito inserita nel gruppo.

Alle 18:30 tutti di nuovo in aeroporto dove attendeva Norina Ferlisi, presidente del RC Club Mussomeli Valle del Platani con i soci i soci: Roberto di Leo e Vincenzo Terrazzino e la host family Terrazzino, con Giulia, futura outbound, pronti per dare il caloroso benvenuto a Mietta, che dopo 37 ore di viaggio è arrivata da Melbourne per trascorrere il suo anno di scambio a Mussomeli; è stata accolta dal saluto e dagli striscioni e dall'abbraccio di tante persone.

È la prima volta che il R.C. Mussomeli partecipa al programma di scambio ed è la prima volta che nel nostro distretto si ha almeno un Ambassador Rotary Young a rappresentare i 5 continenti del pianeta.

L'Area Nissena, che non aveva alcun rappresentante, adesso ritorna fortemente e pienamente nel progetto RYE.

Vito Cocita

Vicepresidente Commissione distrettuale RYE



PALERMO FESTEGGIA 100 ANNI DALLA FONDAZIONE



Palermo. Giovedì 23 gennaio si è svolta presso il Grand Hotel et des Palmes la riunione conviviale per la celebrazione del centenario della fondazione del club, nello stesso luogo che ne sancì in forma solenne la nascita il 15 dicembre del 1924. Per l'occasione il logo del centenario è stato creato da Goffredo Daniele Gonzales, visual design e socio onorario del Rotary club Lercara Friddi.

La serata si è aperta con gli interventi del presidente Pierluigi Matta, del governatore Giuseppe Pitari, del consocio ed assessore all'economia della Regione Siciliana Alessandro Dagnino, del consocio e sindaco di Palermo Roberto Lagalla, del governatore incoming Sergio Malizia e del direttore del Giornale di Sicilia Marco Romano.





La festa è proseguita con l'ascolto dei racconti del PDG Nunzio Scibilia e degli ultimi past president, con un appassionante viaggio emozionale attraverso la proiezione di immagini illustrate da Rita Cedrini che ha curato sia la pubblicazione del Libro del Centenario che l'ideazione e la realizzazione della medaglia del Centenario.

Un momento tra più importanti per la vita di un club è l'ingresso di nuovi soci e il Rotary club Palermo continua a crescere dando il benvenuto al nuovo socio Antonio Gristina, presentato dal past president decano Antonio Cosenz.

La serata si è conclusa con i gemellaggi con il Rotary club Roma ed il Rotary club Bergamo Città Alta, sodalizi atti a condividere gli ideali del service, l'amicizia, la diversità, l'integrità e la leadership.



FESTEGGIATO IL VENTENNALE DEL CLUB



Pachino. La numerosa presenza di pubblico, per l'occasione dei festeggiamenti del ventennale del Rotary club Pachino, è la testimonianza concreta del servizio svolto con impegno in questi 20 anni di presenza sul territorio. Il Rotary club Pachino ha voluto condividere questo importante percorso insieme alla comunità locale, che in questi anni è stata collaborativa e partner di tantissimi progetti, che ancora oggi, contribuiscono a migliorare

la società, ad aggregare e a produrre servizio. Il presidente Enzo Lauretta ha ricordato il 18 gennaio del 2005 quando con la firma della Carta costitutiva si è dato inizio all'avventura del Rotary a Pachino. Ha sottolineato l'importanza del contributo di ogni presidente ed ha chiesto a Gino Sgandurra, socio fondatore del club, di nominare ogni singolo presidente omaggiando con un applauso chi ci ha lasciati come il preside Pino Vi-





lardo, primo presidente nel 2005, e l'ing. Gianni D'Imporzano.

Un ringraziamento è stato rivolto al dott. Nani Moncada, presente alla serata, che ha proposto la nascita del club di Pachino dopo anni di esperienza rotariana nel club di Noto. L'intervento del presidente, del Rotary club di Noto Terre di Eoro, Paolo Mangiagli, ha ricordato gli esordi del club di Pachino e si è congratulato per la crescita raggiunta oggi.

Walter Guarrasi, socio del club e co segretario distrettuale, ha ripercorso i momenti e i periodi vissuti dal club, sottolineando i valori del servizio e dell'amicizia rotariana, determinanti per il successo di questi 20 anni. Ha marcato in maniera forte come i progetti, frutto di analisi delle esigenze del territorio e dei più svantaggiati, siano stati e siano ancora oggi al servizio della comunità. Progetti che aggregano persone, migliorano la quotidianità, offrono opportunità di crescita. Essere rotariani è una scelta di vita!

Il Rotary club Pachino ha deciso di festeggiare con un gesto concreto, il dono alla Misericordia di Pachino della sedia cingolata per il trasporto dei disabili e per le persone in difficoltà, strumento importante e necessario per la loro ambulanza e per il pulmino. La sedia cingolata è frutto del progetto "ti Trasporto senza Fatica" con sovvenzioni distrettuali e quindi cofinanziato dalla Rotary Foundation.

La delegata d'Area RF, Silvia Margherita, con parole semplici ma ricche di valore ha ricordato l'importanza della nostra Fondazione, della forza e dell'impatto che questi progetti hanno a livello locale e internazionale. La sedia cingolata è stata benedetta da don Paolo Solimano, parroco della

Chiesa Santi Angeli e viceparroco della Chiesa Madre di Pachino, il quale ha ribadito il valore della solidarietà.

A conclusione l'intervento dell'assistente del governatore Tino Manganaro, che dopo aver portato i saluti e il compiacimento del governatore Giuseppe Pitari, socio onorario del Rotary club Pachino, si è congratulato esprimendo tutta la sua felicità per la crescita e i traguardi raggiunti.

Alla cerimonia hanno preso parte le autorità rotariane del Distretto, le autorità interattiane, i presidenti dei club dell'Area Aretusea e del club Pozzallo Ispica, le autorità civili, i presidenti e i rappresentanti delle associazioni, la collettività.

Nel corso della manifestazione il presidente Lauretta ha voluto ricordare i progetti realizzati nel corso del ventennio: i defibrillatori per una città cardio protetta, i cestini d'arredo per la differenziata, la valorizzazione della scalinata di Via Cavour, il laboratorio didattico per conserve "Amuri&Liccardie" per Agape, il laboratorio didattico di ceramica Colore&Calore per Agape, le colonnine per igienizzante nel periodo Covid, la passerella al mare per disabili, la sedia Job per i bagnanti con disabilità, le vaccinazioni contro il Papilloma Virus, la mensa solidale "Il pane quotidiano", le raccolte fondi per la lotta alla Polio, il progetto per la riqualificazione del giardino di via Mazzini, il progetto per il restauro della nicchia di San Giuseppe, il laboratorio musicale "si, fa, la musica", oltre alle numerose ore di impegno professionale che i rotariani del Rotary club Pachino hanno messo a disposizione della comunità locale in diverse attività organizzate durante questi anni. All'interno del club i rotariani sono ottimisti e si augurano altri 20 e più anni di servizio del club nel territorio.

GRANDE CERIMONIA PER I VENTI ANNI DEL CLUB



Siracusa Ortigia. Serata di grande festa per il Rotary club Siracusa Ortigia nella ricorrenza del ventennale della sua fondazione, con una cerimonia svolta venerdì 24 gennaio nel Palazzo Francica Nava, parte conclusiva di una giornata anch'essa dedicata ad attività di servizio. Nel pomeriggio, presso il Castello Maniace, alla presenza del governatore Giuseppe Pitari, dell'assistente del governatore Agatino Manganaro, della delegata distrettuale alla Rotary Foundation Silvia Margherita, del sovrintendente ai beni culturali Antonio Lutri, degli assessori Fabio Granata e Salvatore Consiglio e di altre autorità civili e rotariane, il Rotary ed il Rotaract club Siracusa Ortigia, hanno donato una segnaletica turistica interattiva riguardante la storia e le caratteristiche del sito, realizzata grazie al contributo della Rotary Foundation.

Il progetto nasce da una attenta valutazione dei fabbisogni della comunità in materia di supporto al turismo con una attenzione particolare alle persone affette da disabilità. La segnaletica rappresenta uno strumento altamente innovativo, che trasforma l'esperienza turistica dei visitatori rendendo il luogo visitato facilmente fruibile, ma anche totalmente accessibile abbattendo le barriere fisiche e sensoriali. Un QR code presente nel pannello, una volta inquadrato da uno smartphone o da un tablet, dà accesso a vari contenuti

multimediali, che grazie ad una audioguida e una videoguida in Lis, lingua dei segni, rende i contenuti fruibili anche dai non vedenti e non udenti. La realizzazione di questo ambizioso progetto ha visto la collaborazione di tutti i soci del club, dall'idea sviluppata dalla presidente del club Michela Vasques unitamente al segretario Sergio Spinoso, al prezioso contributo di Concetta Ciurcina e Cetina Pipitone Voza, che hanno elaborato i testi, a Francesco Pappalardo che ha curato le immagini, e Massimo Milazzo per i rapporti con la pubblica amministrazione. Ulteriore attività di servizio della giornata del ventennale, è stata la visita alla Wunderkammer, una preziosa raccolta scientifica costituita per la maggior parte da oggetti appartenuti alla collezione dello scienziato e medico siracusano Alessandro Rizza, allestita all'interno della storica biblioteca comunale, testimone di un'epoca passata dove, non esistendo ancora i musei, le ricche collezioni dei privati erano simbolo del loro prestigio economico, politico e culturale. Altre attività di servizio nei giorni precedenti la ricorrenza sono state rivolte alle persone meno fortunate, con la donazione di pasti e servizio alla mensa di San Martino in Ortigia.

A conclusione della giornata a Palazzo Francica Nava, alla presenza del governatore Giuseppe Pitari, del cosegretario distrettuale Walter Guarrasi,



dell'Assistente del governatore Agatino Mangano, del presidente del Rotaract Club Siracusa Ortigia Gabriele Frontini, e di numerosi soci e amici del club, si è tenuta la cerimonia celebrativa del ventennale. Ha introdotto la serata la presidente, Michela Vasques, che ha ripercorso le tappe salienti della vita del club, sottolineando come il RC Siracusa Ortigia, nei suoi venti anni di attività, abbia saputo distinguersi per la dedizione al servizio, e lavorato instancabilmente per il bene del territorio, mettendo a disposizione tempo, risorse ed energie per rispondere ai bisogni della comunità. Nel corso del suo intervento la presidente ha voluto ricordare con gratitudine tutti i presidenti che l'hanno preceduta, sottolineando il loro contributo fondamentale nella crescita e nel successo del club.

La proiezione di un video celebrativo ha poi ripercorso i momenti salienti della storia del club, mettendo in luce i progetti e le attività realizzate nel corso degli anni ed evidenziando l'impegno e la dedizione dei soci nel servizio alla comunità e nel

raggiungimento degli obiettivi del Rotary. La cerimonia è stata ulteriormente arricchita dagli interventi di due past president del club. Cettina Pipitone Voza ha ricordato con emozione il momento della fondazione del Rotary club Siracusa Ortigia, ripercorrendo gli eventi di maggiore rilevanza che hanno segnato la vita del club. Massimo Milazzo, invece, ha sottolineato i numerosi successi ottenuti nel corso degli anni, mettendo in evidenza come il club si sia distinto per l'attenzione al patrimonio artistico e culturale della città, per il suo impegno nella salvaguardia dell'ambiente e per le iniziative a supporto dei bisogni della comunità, con un focus particolare alle fasce più deboli.

La cerimonia si è conclusa con l'intervento del governatore Giuseppe Pitari, che ha espresso il suo vivo apprezzamento per il lavoro svolto dal Rotary club Siracusa Ortigia nel corso dei venti anni di attività. Ha inoltre rivolto le sue congratulazioni per i traguardi raggiunti, sottolineando il valore delle iniziative intraprese e l'impatto positivo nella comunità.



CELEBRATO IL VENTENNALE DELLA COSTITUZIONE



Trapani Birgi Mozia. L'11 gennaio 2025 si è tenuta presso il Casale degli Aranci, di Calatafimi, la festa per i venti anni del Rotary club Trapani Birgi Mozia, un evento all'insegna dell'amicizia e della celebrazione di un cammino di servizio lungo due decenni. La serata ha visto la partecipazione di numerosi ospiti, tra cui il governatore incoming Sergio Malizia, l'assistente del governatore Francesco Bambina, Daniela Orioli, presidente incoming del Rotary club Cervia Cesenatico, Alberto Ridolfi, past president del Rotary club Forlì Tre Valli, la sindaca di Erice Daniela Toscano e la presidente della Croce Rossa Italiana di Trapani Sveva Tatangelo, oltre ai soci e ai tanti amici del Club. L'apertura della cerimonia è stata affidata alla presidente Mariella De Luca, che ha ripercorso con emozione la storia del club, nato l'11 gennaio 2005 grazie alla volontà di un gruppo di rotariani determinati a creare una nuova realtà di servizio nel territorio. Nel suo discorso, la presidente ha ricordato i soci fondatori, sottolineando come l'affiatamento e la filosofia del Rotary abbiano trasformato il club in una grande famiglia. Per l'occasione, il Rotary club Trapani Birgi Mozia, ha realizzato un gagliardetto commemorativo e una pubblicazione che raccoglie la storia del club e le attività dei presidenti che si sono succeduti negli anni, un prezioso documento che celebra i

valori, i progetti e l'evoluzione di questa realtà rotariana. Un riconoscimento speciale è stato conferito alla presidente della Croce Rossa Sveva Tatangelo, per il contributo dato ai progetti del club, e ai talentuosi violinisti trapanesi Manuel e Gianni Burriesci, la cui performance ha incantato i presenti e reso la serata ancora più memorabile. Tra gli interventi, non è mancato quello del socio onorario ed ex presidente Ettore Tripi, che ha condiviso ricordi e aneddoti degli inizi del club, lasciando un messaggio di gratitudine e speranza per il futuro. La presidente ha sottolineato come, fin dal primo anno, il Rotary Club Trapani Birgi Mozia abbia posto al centro delle sue attività la famiglia e l'azione di servizio, con iniziative rivolte alla comunità, momenti di formazione e attività sociali che hanno contribuito a costruire solide relazioni tra i soci. La celebrazione del ventennale rappresenta non solo un momento di riflessione sul passato, ma anche un'opportunità per guardare con entusiasmo ai progetti futuri, con l'impegno di continuare a servire il territorio e promuovere i valori del Rotary. Grazie all'entusiasmo e all'impegno dei suoi soci, il Rotary club Trapani Birgi Mozia continua a essere un punto di riferimento per la comunità e per il Distretto, con la promessa di altri vent'anni di successi e amicizia rotariana.



SOSTEGNO ALLA MISSIONE SAN FRANCESCO



Palermo Agorà. Domenica 12 gennaio 2025, è stata organizzata dal Rotary club Palermo Agorà, presieduto da Anna Gramignani, una giornata di service presso la "Missione San Francesco dei Frati minori cappuccini" per assicurare un pasto alle persone bisognose, assistite dalla Missione. I volontari del Rotary, coordinati dai responsabili della Missione, Mimmo ed Eleonora, hanno preparato circa 80 pasti caldi e completi per le persone bisognose della città. Il dolce di fine pasto è

stato fornito gratuitamente dalla pasticceria Etторе Matranga di viale del Fante. L'attività di service a favore degli assistiti dalla Missione San Francesco è stata svolta costantemente, nel corso degli anni, dal Rotary club Palermo Agorà. I soci da anni aiutano i volontari della Missione sia in prima persona, con la preparazione e la distribuzione dei pasti per i fruitori della mensa, sia economicamente, fornendo cibo, generi di prima necessità ed accessori.

CONTINUA IL PROGETTO "SCIALLA, STAI SERENO"

Palermo Monreale. Continua il progetto distrettuale "Scialla stai sereno", rivolto ai giovani per educarli all'empatia ed al riconoscimento ed alla sensibilizzazione delle conseguenze giuridiche e sociali dei propri comportamenti quotidiani. Il giorno 20 gennaio si è tenuto il secondo incontro, presso la scuola Marconi, erano presenti la presidente del Rotary club Palermo Monreale Giulia Tagliavia con la past president Gina Di Prima, le socie Emilia Falzone, Mimma Airò Farulla, l'avvocato Damiano Barca e la docente Flavia Prestana. A rappresentare il Rotary club Costa Gaia il presiden-

te Giovanni Imburgia. Cosa significa "Scialla"? termine giovanile che invita a vivere con serenità, evitando tensioni e stress. Gli obiettivi del progetto: aiutare i giovani a riconoscere il dolore come parte integrante del vissuto e conseguenza delle proprie azioni; sensibilizzare sulle conseguenze sociali e giuridiche dei comportamenti quotidiani; indagare le cause del disagio giovanile e la mancanza di punti di riferimento familiari, sociali e religiosi; affrontare la paura della solitudine e il malessere non riconosciuto né in famiglia né tra amici.



GIORNO DELLA MEMORIA: TESTIMONIANZA E PARTECIPAZIONE



Area Panormus. Commovente manifestazione organizzata dai 22 club Rotary dell'Area Panormus, presso il Giardino dei Giusti in Via Alloro, a cui erano presenti studenti di alcune classi accompagnati dai loro docenti. I Presidenti dei club storici hanno espresso le loro riflessioni su questo tristissimo e buio periodo della nostra storia. Il 27 gennaio, Giorno della Memoria, ci invita a riflettere sul dramma della Shoah. Come rotariani, siamo chiamati a non dimenticare mai le atrocità che hanno segnato il secolo scorso, ma anche a promuovere la pace, la tolleranza e la comprensione reciproca.

La memoria non è solo un esercizio di riflessione, ma un impegno attivo per costruire un futuro migliore.

Ogni rotariano, con i suoi valori di servizio, inte-

grità e solidarietà, deve contribuire a combattere l'odio e l'intolleranza.

Dobbiamo educare le nuove generazioni a riconoscere i segnali di divisione e discriminazione, perché solo così potremo prevenire che tragedie come quella dell'Olocausto si ripetano.

Nel Giorno della Memoria, ci uniamo al ricordo di tutte le vittime, ma anche alla promessa di un impegno quotidiano per una società più giusta e inclusiva, dove la dignità di ogni persona sia sempre rispettata e difesa.

La memoria ci insegna che non possiamo permettere che l'indifferenza prenda il sopravvento, ma che solo attraverso l'azione collettiva possiamo garantire che l'umanità non perda mai la sua direzione verso la giustizia e la pace.



“CONFLITTO UMANO: INDIVIDUARLO E COMPRENDERLO PER RISOLVERLO”



Area Panormus. Presso il Circolo unificato dell'Esercito di Palermo, si è tenuto un interclub sulla risoluzione dei conflitti, promosso dai Rotary club Palermo Nord, Palermo Agorà, Palermo Parco delle Madonie e Palermo Montepellegrino, insieme ai Rotaract club Palermo Nord e Palermo Montepellegrino, con la collaborazione della Società Dante Alighieri - Comitato di Palermo. L'incontro, intitolato "Il conflitto umano: individuarlo e comprenderlo per risolverlo", ha registrato una vasta partecipazione, segno del forte interesse per un argomento di grande rilevanza sociale e personale.

Nel corso della serata sono intervenuti i presidenti dei club organizzatori, Filippo Castelli (Palermo Nord), Anna Gramignani (Palermo Agorà), Teodoro Vega (Palermo Parco delle Madonie), Tanino Maggio (Palermo Montepellegrino), ed anche il past president del Rotaract club Palermo Montepellegrino, Marco Raneri, e Barbara Torrente, presidente del Rotaract club Palermo Nord.

La moderazione della serata è stata affidata a Domenica Perrone, presidente della Società Dante Alighieri di Palermo, che ha introdotto il tema del conflitto partendo da un'analisi letteraria della Divina Commedia, riflettendo sulla differenza

tra "colpire insieme" e "soffiare insieme", come espresso nel Paradiso dantesco.

Fabio Mazzocchio, docente di Filosofia morale e Filosofia della Storia all'Università degli Studi di Palermo, ha analizzato la visione aristotelica dell'uomo come animale sociale, confrontandola con l'interpretazione di Hobbes, che invece vede l'essere umano come incline al conflitto per la propria autoconservazione. Mazzocchio ha spiegato come la politica moderna abbia cercato di regolamentare i conflitti attraverso istituzioni democratiche, offrendo uno spazio di convivenza tra interessi spesso contrapposti. Ha sottolineato che la gestione dei conflitti a livello globale è ancora oggi una delle sfide più complesse e affascinanti della filosofia politica.

Antonella Maria Piazza, arteterapeuta e vicepresidente della commissione DEI del Distretto 2110, ha affrontato il conflitto da una prospettiva emotiva e relazionale, illustrando i tre livelli in cui si manifesta: il sistema centrale, che rappresenta il cuore del problema; il sistema interno, che riguarda il vissuto emotivo delle parti coinvolte; e il sistema esterno, che evidenzia le ripercussioni sociali del conflitto.

UN CONCERTO PER CELEBRARE LA MAGIA DEL ROTARY



Area Drepanum. La sala Agorà di Gibellina ha ospitato un evento musicale straordinario, organizzato dai Rotary club dell'Area Drepanum. La banda musicale "Giacomo Rossini" di Gibellina, diretta dal maestro Rosario Rosa, ha incantato il pubblico con una magistrale interpretazione de "Il Piccolo Principe" di Antoine de Saint-Exupéry, trasformando le profonde metafore del racconto in un viaggio emozionale tra le stelle e i deserti dell'anima.

La serata si è aperta con un discorso ispiratore del governatore Giuseppe Pitari, che ha espresso la sua profonda gratitudine verso i Rotary club che hanno reso possibile l'evento, con particolare attenzione ai club capofila, il Rotary club Partanna e il Rotary club Pantelleria. Pitari ha inoltre rivolto un ringraziamento sentito agli altri club dell'Area Drepanum, ai delegati alla Fondazione Rotary e agli assistenti del governatore, sottolineando il ruolo cruciale che ciascuno ha avuto nella realizzazione di questa serata. L'evento, ha affermato il governatore, è una dimostrazione concreta di come il Rotary sappia tradurre idee in azioni tangibili, capaci di lasciare un segno nel mondo.

Nel suo intervento, Pitari ha dedicato ampio spazio alla Fondazione Rotary, definendola "il mezzo attraverso il quale dare un futuro a chi sta peggio, a chi è in difficoltà, a chi vive nella guerra". Ha spiegato come il lavoro della Fondazione si basi su un concetto di pace positiva, un'idea che va oltre l'assenza di guerra e si concretizza nel creare condizioni di equità, dignità e sviluppo. La pace positiva si realizza attraverso vie d'azione precise e complementari.



Pitari ha sottolineato l'importanza di garantire un'istruzione di qualità, un pilastro per costruire opportunità e combattere le disuguaglianze. Ha evidenziato il valore della salute e della prevenzione delle malattie, strumenti per migliorare la qualità della vita indispensabile delle comunità più vulnerabili. Ha poi richiamato l'attenzione sul diritto fondamentale all'acqua potabile e all'igiene, elementi imprescindibili per la dignità umana e la sostenibilità delle comunità. Lo sviluppo economico e comunitario, ha aggiunto, rappresenta un'al-



tra via fondamentale per combattere la povertà e favorire l'autonomia delle persone. Ha anche posto l'accento sull'impegno verso l'ambiente, sottolineando come la tutela del pianeta sia un dovere verso le generazioni future. Infine, ha ribadito l'importanza della promozione della pace e della prevenzione dei conflitti, che il Rotary persegue attraverso il dialogo, l'istruzione e il supporto umanitario.

"La Fondazione Rotary," ha dichiarato Pitari, "non è solo un'organizzazione. È un simbolo di speranza e responsabilità, un'istituzione che ci invita a costruire un mondo più giusto. Ogni progetto, ogni contributo, ogni azione concreta rappresenta un passo avanti verso una pace autentica, capace di trasformare vite e di creare un futuro migliore per tutti." Uno dei momenti più toccanti del concerto è stato l'omaggio al legame tra il Piccolo Principe e la Volpe, simbolo dell'importanza delle relazioni autentiche. La celebre frase "L'essenziale è invisibile agli occhi" è stata resa in musica con una delicatezza che ha commosso profondamente il pubblico, ricordando a tutti che l'amore e l'amicizia richiedono dedizione e cura.

Altro passaggio significativo è stato l'evocazione del pozzo nel deserto, metafora della ricerca dell'essenziale nella vita. Le melodie hanno saputo trasmettere la bellezza nascosta nelle profondità dell'esistenza, richiamando l'insegnamento che "ciò che abbellisce il deserto è che nasconde un pozzo in qualche luogo".

A margine del fantastico concerto, il governatore Giuseppe Pitari ha condiviso una riflessione ispirata agli insegnamenti del Piccolo Principe: "Come ci insegna il Piccolo Principe, siamo sempre responsabili di ciò che abbiamo insegnato e abbiamo trasmesso. Questo vale per le persone che ci affidano

la loro fiducia, per le comunità che ci accolgono e per le cause che decidiamo di sposare. La responsabilità è il fondamento dei legami veri, quelli che arricchiscono la nostra vita."

Ha poi aggiunto: "Il Piccolo Principe ci ricorda che ciò che conta davvero è spesso nascosto. Come il pozzo nel deserto, anche i progetti e i sogni più grandi richiedono ricerca, sforzo e speranza per essere realizzati. Questo vale per la nostra vita personale, ma anche per il nostro impegno rotariano: lavoriamo per portare alla luce ciò che è prezioso per gli altri."

Le parole del governatore hanno risuonato profondamente tra i presenti, rafforzando il messaggio universale del racconto di Saint-Exupéry: l'essenziale è invisibile agli occhi, e solo attraverso il cuore possiamo coglierne la vera essenza.

Inoltre, il governatore ha sottolineato l'importanza della magia nel Rotary, tema dell'anno rotariano 2024/2025. Ha evidenziato come la magia del Rotary risiede nella capacità dei suoi membri di trasformare idee in azioni concrete, portando speranza e cambiamento nelle comunità di tutto il mondo. Questo concetto si intreccia perfettamente con la magia presente ne "Il Piccolo Principe", dove l'immaginazione e la purezza di cuore permettono di vedere oltre l'apparenza, scoprendo l'essenza delle cose. Entrambe le magie, quella del Rotary e quella del Piccolo Principe, ci invitano a guardare il mondo con occhi nuovi, a cercare la bellezza nascosta e a impegnarsi per un futuro migliore.

La serata si è conclusa con un lungo applauso, segno di gratitudine verso gli artisti e di rinnovata consapevolezza dell'importanza dei legami umani, della ricerca dell'essenziale nella vita e della magia che il Rotary può portare nel mondo.

Antonio Fundarò

ECCO PERCHÉ È BELLO ESSERE ROTARIANI!



Lentini. “La bellezza di essere rotariani”: questo il tema della conversazione che il Pdg Titta Sallemi ha tenuto nel corso di un caminetto che il Rotary club Lentini ha organizzato, con particolare attenzione rivolta all’istruzione ed alla motivazione dei nuovi soci cooptati nel corso degli ultimi mesi. Ma istruzione e motivazione vanno bene per tutti e così è stato bello lo stare insieme e l’attenzione prestata al relatore tanto da parte dei nuovi soci quanto di chi ha alle spalle lustri d’iscrizione

al club. Cosa significa essere rotariani? Perché è bello essere rotariani? Cosa contraddistingue un rotariano, al di là della spilla? Sono solo alcune delle domande a cui il Pdg Titta Sallemi ha dato esaustive risposte finalizzate ad evidenziare come l’appartenenza al Rotary debba essere, in primis, un modo d’essere che si conformi alle sue regole, una convinta adesione ad un concetto semplicissimo e chiarissimo.

SCREENING CARDIOMETABOLICO GRATUITO

Sant’Agata di Militello. Il Rotary club Sant’Agata di Militello continua con dedizione le attività a salvaguardia della salute dei cittadini, concludendo l’anno 2024 con l’organizzazione di un’attività di screening cardiometabolico gratuito nella Casa di Paul Harris presso la parrocchia Sacro Cuore di Sant’Agata di Militello.

Alla presenza dell’assistente del governatore, Mariano Bruno, i dottori Glauco Milio e Palmida Fesi, coadiuvati dal presidente del club Giulio Settimo Franchina e da Massimo Ioppolo, hanno visitato una ventina di persone, tutte sottoposte a controllo cardiologico con elettrocardiogramma, preceduto dalla consueta rilevazione dei principali parametri vitali, tra cui colesterolo e glicemia. I gesti concreti di altruismo continueranno nell’anno 2025 con altre attività a beneficio della collettività.



FONDAZIONE ROTARY A GIBELLINA GIORNATA DI SOLIDARIETÀ E CULTURA



Area Drepanum. Il 5 gennaio 2025, Gibellina si è trasformata in un simbolo di speranza e condivisione grazie all'evento organizzato dai Rotary club dell'Area Drepanum, con i club capofila Partanna e Pantelleria, in stretta collaborazione con il referente del progetto Giuseppe Ferro e il governatore del Distretto 2110 Sicilia-Malta, Giuseppe Pitari. L'iniziativa, intitolata "Rotary Foundation una mano che costruisce il futuro", ha visto il coinvolgimento di numerosi club service che hanno offerto un esempio concreto del potenziale del Rotary nel promuovere la solidarietà attraverso l'arte e la cultura.

Un evento dal forte valore simbolico

Il governatore Giuseppe Pitari ha sottolineato, nel suo intervento introduttivo, il valore di un evento che non solo ha lo scopo di raccogliere fondi per la Fondazione Rotary, ma che rappresenta un'opportunità per riflettere sull'importanza delle azioni concrete nel costruire un futuro migliore. Pitari ha evidenziato come la pace positiva, un concetto che va oltre la semplice assenza di conflitti, ha richiesto il contributo attivo di tutti noi attraverso interventi nell'ambito dell'istruzione, della salute, dello sviluppo economico, della sostenibilità ambientale e della promozione della pace. "La Fondazione Rotary", ha dichiarato, "è il mezzo attraverso il quale possiamo dare speranza e dignità a chi vive in situazioni di difficoltà."



Giuseppe Ferro, referente del progetto, ha rimarcato l'importanza della collaborazione tra i club dell'Area Drepanum, evidenziando come la sinergia tra rotariani sia stata fondamentale per la realizzazione dell'evento. "Gibellina è oggi il cuore pulsante di una comunità che sa unire arte, cultura e impegno sociale", ha affermato.

L'arte contemporanea e le trame del Mediterraneo

La giornata è proseguita con visite guidate ai principali poli culturali di Gibellina, a partire dal Museo di Arte Contemporanea Ludovico Corrao, uno spazio che raccoglie opere di artisti di fama internazionale come Schifano, Consagra e Pomodoro. Il museo, intitolato al grande intellettuale e

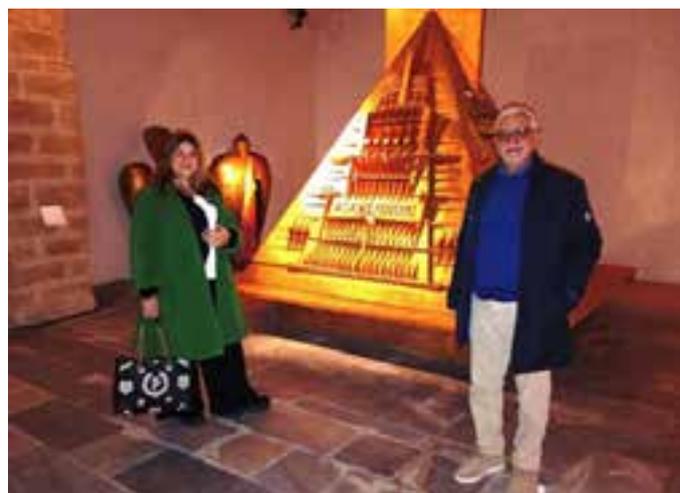
mecenate Ludovico Corrao, è un luogo che celebra la rinascita culturale della città e il suo ruolo di capitale dell'arte contemporanea per il 2026. Durante la visita, il governatore Pitari ha dichiarato: "Gibellina è l'esempio di come la cultura possa diventare uno strumento di rinascita. Ogni opera qui custodita racconta non solo una storia, ma un futuro possibile per le nuove generazioni."

Ivana Pitari, moglie del governatore, ha voluto sottolineare l'unicità del progetto di gestione museale, dichiarando: "Questo luogo è la testimonianza vivente di una Sicilia che guarda avanti, che investe nella bellezza e nella creatività come strumenti di riscatto sociale."

Successivamente, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di visitare il Museo delle Trame Mediterranee, dove il dialogo tra le culture del Mediterraneo prende forma attraverso esposizioni che mettono in luce l'intreccio tra tradizioni, arti e mestieri. Il museo, gestito dalla Fondazione Orestadi, rappresenta un esempio di come la valorizzazione delle identità locali possa essere il punto di partenza per una visione globale. "Le trame del Mediterraneo ci insegnano che la diversità è una ricchezza," ha affermato Pitari. "È solo attraverso il dialogo e la comprensione reciproca che possiamo costruire una pace autentica e durata."

Gibellina: capitale dell'arte contemporanea nel 2026

L'intera giornata ha messo in luce il ruolo centrale di Gibellina come capitale dell'arte contemporanea e della cultura, un traguardo che culminerà



nel 2026. La città, ricostruita dopo il terremoto del Belice del 1968, è oggi un simbolo di rinascita attraverso l'arte e l'impegno collettivo. "Gibellina è un faro per tutta la Sicilia e oltre", ha aggiunto Ivana Pitari. "La sua capacità di trasformare una tragedia in un'opportunità di crescita è un messaggio potente per il mondo intero."

Non solo una raccolta fondi

L'evento "Rotary Foundation" è stato molto più di una semplice raccolta fondi: è stato un momento di riflessione e di ispirazione, un'occasione per celebrare l'impegno del Rotary nel rendere il mondo un luogo migliore attraverso azioni concrete. Gibellina, con la sua storia, la sua arte e la sua cultura, ha offerto il palcoscenico perfetto per ricordare che ogni piccolo gesto può contribuire a costruire un futuro più giusto e solidale.

Antonio Fundarò



READING E MUSICHE DAL VIVO SULLA PACE E RACCOLTA FONDI



Area Iblea. Tutti i club dell'Area iblea si sono ritrovati domenica pomeriggio al Teatro Don Bosco di Ragusa per un recital sulla pace dal titolo "Mediterraneo Odi et Amo", i cui proventi saranno devoluti interamente ai progetti della nostra Fondazione. Uno spettacolo che ha dato voce, attraversando i secoli e toccando ogni anfratto, ogni lembo di costa, a svariati autori che hanno descritto a modo loro e raccontato la vita di decine di nazioni che si affacciano sul nostro amato e odiato Mediterraneo. Nato da un'idea di Giovanni Favaccio, presidente del Rotary club Modica, che ha saputo ben coniugare gli scritti di diversi autori recenti o del passato, "Mediterraneo Odi et Amo" ci ha guidato nel tempo, dalla Grecia antica fino ai giorni nostri lasciandoci immergere in storie dal sapore perduto, in leggende mai morte, passando per fatti di cronaca ancora attuali e tragici. La regia dello spettacolo è di Giovanni Favaccio e Francesco Basile, poeta ed attore. Le musiche originali e rigorosamente in vernacolo siciliano sono state eseguite dalla, Secondo Noi, Band. Ad affiancare

sul palco i due registi, a loro volta interpreti, due attrici sapienti come Rita Lentini e Ornella Fratanonio. Musica e letteratura si sono sposate infine con la danza del ventre dal sapore prettamente arabo eseguita per l'occasione dalla bravissima Carolina Palavecino, insegnante di danza orientale. Gli intervenuti, che hanno occupato per intero il teatro, hanno seguito per quasi due ore lo spettacolo stregati dai testi, dai suoni e dalle immagini proposte. L'intervento del governatore Giuseppe Pitari ha dato ancora maggiore valenza alla portata dell'evento sottolineando il valore dell'impegno di noi rotariani per la costruzione di una pace giusta e duratura nel Mediterraneo, nella convinzione che, quando le persone operano per costruire la pace nelle loro comunità, questo cambiamento può avere un effetto globale. Un piccolo contributo da parte di tutti i club dell'area iblea per creare, grazie alla Fondazione Rotary, progetti finalizzati a creare una pace positiva nel mondo: una goccia nel Mediterraneo, un'altra stella lanciata nel mare.



PRESENTATO PROGETTO DI DEPURAZIONE DI REFLUI URBANI



Augusta. “Depurazione delle acque reflue e prospettive di sviluppo per la città” è il titolo della partecipata conferenza organizzata dal Rotary club Augusta, con il patrocinio del Comune. Un servizio realizzato su due delle sette linee di intervento del Rotary International (“Ambiente” e “Sviluppo economico e comunitario”) per coinvolgere la cittadinanza, sabato 25 gennaio nel palazzo municipale, sullo stato di fatto di un progetto ultradecennale, cruciale per riavere la balneabilità del mare, con ciò che ne consegue in termini di ricadute socio-economiche positive.

In apertura di conferenza, hanno formulato indirizzi di saluto il presidente del club, Francesco Messina, il governatore del Distretto 2110 Giuseppe Pitari, socio del club, il sindaco di Augusta Giuseppe Di Mare. Ha coordinato i lavori Pietro Forestiere, past presidente del club.

Relatore d'eccezione il prof. Fabio Fatuzzo, da agosto del 2023 commissario straordinario unico per la depurazione e il riuso delle acque reflue, seguito dal responsabile unico del procedimento ing. Carmelo Bramato e dalla rappresentante del rag-

gruppamento temporaneo di professionisti che hanno redatto il progetto esecutivo, ing. Conny Di Giuseppe. Per la prima volta, è stato reso noto il cronoprogramma aggiornato dell'intervento: il progetto esecutivo è in fase di verifica da parte di un organismo terzo e, una volta raggiunta la validazione, sarà bandita la gara d'appalto europea; entro la fine del 2025 i lavori potrebbero essere aggiudicati; ipotizzando l'assenza di ricorsi amministrativi, nel primo trimestre del 2026 potrebbe essere aperto il primo cantiere; considerati i 24-26 mesi stimati per la realizzazione dei lavori, nel 2028 le opere sarebbero completate chiudendo la procedura di infrazione comunitaria. Come affermato dal presidente del club, Francesco Messina, la realizzazione di quest'opera innescherà uno sviluppo economico sia alternativo facendo scoprire al territorio altre vocazioni imprenditoriali a curvatura turistica, che sostenibile fungendo da volano per il commercio di vicinato, di un artigianato rivolto all'innovazione, con un'industria che si appresta a vivere la sua quinta rivoluzione.



CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE SULLA FIBROSI CISTICA



Area Etnea. Presso l'aula magna dell'istituto polivalente Valdisavoia di Catania, il Rotary club Paternò-Alto Simeto, presidente Sebastiano Vacante, ha organizzato con numerosi R.C. dell'Area Etnea, un interessante interclub su "Campagna di sensibilizzazione del Test del portatore sano di Fibrosi cistica", progetto distrettuale Anno Rotariano 2024-2025, Governatore Giuseppe Pitari. Erano presenti all'evento, oltre al R.C. Paternò-Alto Simeto, Acicastello, Misterbianco, Valverde-Terra dei Ciclopi, San Gregorio-Tremestieri Etneo.

L'argomento è stato trattato da Rossella Di Vita R.C. Caltanissetta, medico internista, volontaria Fondazione ricerca fibrosi cistica (FFC), presidente della Commissione distrettuale fibrosi cistica, e da Gabriella Caruso, past president R.C. Paternò- Alto Simeto, medico ginecologo, direttore FF UOC Salute donna e prevenzione oncologica ASP Catania.

In Italia 1 persona su 30 è portatore sano e inconsapevole di questa malattia genetica che colpisce principalmente pancreas e polmone con progressiva perdita della funzione respiratoria, necessità

di ripetuti ricoveri ospedalieri, ossigenoterapia e spesso trapianto e ritrapianto di polmone, con un'attesa di vita media intorno ai 50 anni.

Obiettivo del progetto è informare la popolazione che è possibile eseguire, prima del concepimento, un test genetico (test del portatore sano di Fibrosi Cistica) per individuare le coppie genitoriali nelle quali entrambi i genitori sono portatori sani ed asintomatici della mutazione del gene CFTR; eseguire il test consente di abbassare il numero dei nuovi nati con fibrosi cistica da 1 su 3000 a 1 su 100.000 con ricaduta etica, sociale, sanitaria ed economica. Peraltro, il progetto si propone l'obiettivo di arrivare anche in Sicilia, come già avviene nella regione Veneto dal 2014, all'erogazione gratuita del test per le donne dai 18 ai 50 anni.

Dopo le due relazioni sono stati numerosi gli interventi e le domande poste alle relatrici. A conclusione dell'evento, il PDG Attilio Bruno è intervenuto mostrando interesse al progetto e proponendo prossime iniziative a supporto degli obiettivi prefissi.

FONDAZIONE ROTARY: VALORI E AZIONI



Catania. Una nuova sera di festa per il Rotary club Catania quando i soci e gli amici del quasi centenario club non hanno solo risposto all'invito della presidente Laura Bonaccorso, ma si sono raccolti all'insegna dell'amicizia e del servizio e per gli scopi della Rotary Foundation.

Ha più volte ricordato Papa Francesco che *"l'amicizia diventa un impegno di responsabilità, che coinvolge la vita"*, ed allora non può essere relegato alla storia ma diviene cronaca il pensiero di Paul Harris per il quale, in occasione della Convention del 1922 a Los Angeles, *"l'amicizia, come la felicità, è spesso sfuggente quando è cercata per sé stessi, mentre resta, anche non cercata, negli uomini quando lavorano insieme per una causa valida"*.

Ed appunto i rotariani di tutto il mondo si nutrono e nutrono il Rotary *"di impegno civile, progettualità e anche pragmatismo, ma il tutto assolutamente nel segno della convivialità e dell'amicizia"*. Impegno, progettualità e pragmatismo che in cento anni dalla sua istituzione nel 1917, ad opera del 6° presidente del Rotary international Arch C. Klumph, hanno reso possibile il successo della Fondazione Rotary. La missione della Fondazione, il cui motto è *"to do good in the world"* è di affiancare e sostenere il Rotary International nella realizzazione del suo scopo, ossia di promuovere l'intesa, la tolleranza e la pace tra i popoli. La Fondazione Rotary fa del bene nel mondo mediante programmi umanitari e culturali condotti a livello locale, nazionale e internazionale ed attraverso il programma straordinario *"Polio Plus"*.

Così ha voluto rammentare il PDG Ferdinando Testoni Blasco, oggi presidente della Commissione distrettuale per la Rotary Foundation.

E bene interpretando lo spirito rotariano, i soci si

sono voluti cimentare in cucina per lo scopo più alto di "servire" con la preparazione della cena di raccolta fondi destinati appunto alla Fondazione. Un momento conviviale a cui per vero i rotariani rispondono ogni anno con entusiasmo, per una serata sempre *"piacevolissima, allegra e spiritosa"*, e del resto per Paul Gauguin *"cucinare suppone una testa leggera, uno spirito generoso e un cuore largo"*. Una serata che rafforza i legami avendo in mente che *"ciò che fai oggi darà forma al prossimo secolo di service"*.



RIUNIONE DI FORMAZIONE ROTARIANA



Capo d'Orlando. Si è tenuta una riunione di formazione del Rotary club Capo d'Orlando, che ha avuto come relatore Nino Musca, istruttore del club, ed esperto rotariano. Particolare attenzione è stata dedicata alla evoluzione del Rotary nelle sue varie articolazioni e dei programmi sempre più aggiornati alla luce dell'impegno svolto in tutti i continenti, in tutti gli ambiti dei bisogni sociali, e della pace tra i popoli. Il relatore ha poi affrontato il tema, sempre più attuale, della Rotary Foun-

dation, l'organizzazione che da oltre un secolo promuove e realizza progetti umanitari in tutto il mondo nell'ambito anche della salute, dell'istruzione, dell'acqua e della pace. Tra i temi affrontati, Nino Musca si è soffermato sull'impegno globale del Rotary per l'eradicazione della poliomielite; impegno che vede tutti i rotariani del mondo attivamente coinvolti nella raccolta fondi e, sul campo, anche nelle zone di guerra più impermeabili ed ostili.

LA BORSA DI STUDIO PIZZO ALLA ROTARACTIANA LUDOVICA

Marsala. La famiglia Pizzo prosegue nel suo impegno di valorizzazione dell'impegno scolastico e sociale in memoria del compianto notaio Leonardo Pizzo, figura di spicco della comunità marsalese. La cerimonia di assegnazione della Borsa di studio a suo nome per l'anno 2024, coordinata come sempre dal Rotary club Marsala, di cui il notaio Leonardo Pizzo è stato socio fondatore, si è tenuta presso l'aula magna del liceo classico Giovanni XXIII a Marsala. Quest'anno, l'onore di tratteggiare il profilo umano e professionale del notaio Pizzo è stato affidato al prof. Michele Sollima. Ad essere premiata è stata la studentessa Ludovica Monteleone che si è distinta durante il percorso liceale per il suo impegno costante e i risultati eccellenti, uniti a una notevole capacità di gestire le sfide personali. La sua indole empatica e il forte senso di responsabilità sociale si manifestano nell'attivo impegno come consigliere del Rotaract club e nel volontariato presso l'AIL, attività che porta avanti sia a Marsala che a Milano, dove frequenta la facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica.



ERADICARE LA POLIOMIELITE: OBIETTIVO DI ROTARY INTERNATIONAL



Bagheria. Eradicare la poliomielite è uno degli obiettivi del Rotary International da oltre 35 anni. Per mantenere sempre viva l'attenzione su tale malattia, il Rotary club di Bagheria, presidente Barbara Mistretta, ha organizzato, in interclub con Palermo Ovest, Palermo Monreale, Teatro del Sole, Piana degli Albanesi, Termini Imerese, Palermo Mondello e Palermo Libertà, un interessantissimo convegno sul tema.

L'evento, tenutosi presso la monumentale Villa Cattolica di Bagheria, sede del Museo Guttuso, alla presenza dei presidenti e di numerosi soci dei vari club intervenuti, ha visto la gradita partecipazione del PDG Giovanni Vaccaro, dell'assistente del governatore Girolamo Morisco e del governatore eletto Sergio Malizia.

Gli interventi dei relatori Vincenzo Accurso, delegato Area Panormus della Polio Society Plus Distretto 2110, Annalisa Guercio, presidente della Polio Society Plus Distretto 2110, Eugenio Labisi, referente tecnico Polio Society Plus Distretto 2110, hanno permesso di ricostruire la storia della malattia e la situazione attuale della sua diffusione nel mondo, nonché le varie fasi della nascita del vaccino antipolio.

Infine, molto toccante e apprezzata è stata la testimonianza di Serafina Buarnè, socia del RC Palermo Monreale. La serata è stata propizia per accogliere nuovi iscritti alla Polio Plus Society Distretto 2110, che assicureranno una donazione annuale in sostegno alla lotta per debellare la poliomielite.



SCREENING GRATUITO A PIAZZA UNIVERSITÀ



Catania Sud. Il Rotary club Catania Sud, sotto la guida del presidente Marco Lombardo e il coordinamento del dott. Luigi Castorina, ha organizzato una significativa campagna di screening sanitario gratuita nella storica piazza Universtà di Catania. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con la Protezione civile del Comune di Catania e la Croce Rossa Italiana - Comitato di Catania, ha offerto ai cittadini l'opportunità di sottoporsi a controlli medici gratuiti lungo la via Etnea.

Gli screening rappresentano un'occasione preziosa per la prevenzione, permettendo di individuare tempestivamente eventuali anomalie o segnali di rischio attraverso esami non invasivi. Più di 200 prestazioni sono state eseguite negli ambulatori mobili, grazie all'impegno volontario di specialisti quali: Oculistica: dott.ssa Anna Lisa Fassari; Dermatologia: dott.ssa Lia Musumeci; Otorinolaringoiatria: dott. Carmelo Federico e dott. Salvo Coco; Test audiologici: dott.ssa Vita Catalano; Controllo glicemico e pressorio: dott. Luigi Castorina e dott. ssa Rosita Musco; Educazione e visite odontoiatriche: dott. Giuseppe Crupi

Numerose autorità istituzionali che hanno sostenuto l'iniziativa sono state presenti, tra cui: Polletta Pennisi, assistente del governatore per il Rotary, Alessandro Porto, assessore del Comune di Catania, Agata Lanteri, presidente della Croce

Rossa Italiana - Comitato di Catania, Saro Grosso, direttore sanitario della Croce Rossa Italiana, Giocchino Nicolosi, presidente di Federfarma. Durante la giornata, circa 200 screening sono stati eseguiti, con una positività ad una rivalutazione più completa in circa il 40% dei pazienti.

Questa iniziativa dimostra l'impegno costante del Rotary club Catania Sud nel promuovere il benessere e la salute della comunità locale. Per la riuscita dell'iniziativa si ringraziano i medici e volontari della CRI senza i quali non sarebbe stato possibile l'attività di screening.

L'attività del Rotary club Catania Sud ha anche ottenuto una grande visibilità sulla Via Etnea, grazie all'affluenza di migliaia di persone, inoltre l'esposizione del roll-up con il Test delle Quattro Domande è stato sicuramente un ottimo modo per diffondere i valori etici promossi dal Rotary.

Il Test delle Quattro Domande, sviluppato nel 1932 da Herbert J. Taylor, rimane oggi un punto di riferimento per valutare l'integrità e l'etica delle azioni. Con le sue quattro semplici domande: (Risponde a verità? È giusto per tutti gli interessati? Promuoverà buona volontà e migliori rapporti di amicizia? Sarà vantaggioso per tutti gli interessati?) continua a guidare individui e organizzazioni verso decisioni più consapevoli e responsabili.

“L’ANTICAMERA DELLE MERAVIGLIE” : GIOCATTOLI DA SOGNO!



Catania. Nella nostra “Città sempre rifiorente”, così come Santi Correnti chiamò Catania sempre risorta dalle sue rovine come la Fenice, vi sono storie che innescano emozioni e creano le connessioni speciali che sono poi la cifra del Rotary International.

Ed al martedì sera del 7 gennaio il Rotary club Catania ha per l'appunto accolto Giovanfranco Di Giunta, imprenditore che a latere della sua importante storia familiare ha saputo costruire e vivere un «racconto» del tutto peculiare. Perché così scrive Oliver Sacks nel suo geniale “L'uomo che scambiò sua moglie per un cappello”: *“da un punto di vista biologico, fisiologico, noi non differiamo molto l'uno dall'altro; storicamente, come racconti, ognuno di noi è unico”*.

Unicità che nel caso di Giovanfranco Di Giunta è data dall'aver superato la dicotomia di Baudelaire, per il quale *“c'è in un grande negozio di giocattoli una gaiezza straordinaria che lo rende preferibile a un bell'appartamento borghese. Non vi si trova forse, in miniatura, tutta la vita, e molto più colorata, pulita e lucente della vita reale?”*.

Perché così è la Wunderkammer di Giovanfranco Di Giunta, che ha risposto alle suggestioni di un intervistatore - e collezionista - d'eccezione, il PDG Attilio Bruno (tornato nuovamente a visitare il club presieduto quest'anno da Laura Bonaccorso), ed entrambi hanno inverato una frase attribuita alla grandissima Peggy Guggenheim: *“Il mio*

motto di vita? Comprare un'opera d'arte al giorno”. Perché vere e proprie opere d'arte sono state mostrate agli sguardi attenti del pubblico rotariano, tra giocattoli d'epoca e scatole in latta ed insegne pubblicitarie, nella costruzione di un rapporto tra il mondo numinoso del collezionista e la sorpresa di chi si appressa nell’“anticamera” per ritagliarsi un momento non solo di “teneri ricordi d'infanzia” ma di vero e proprio approfondimento culturale, per non dimenticarsi di volersi ancora meravigliare.

Perché in fondo è vero, stando al geniale Charlie Chaplin, che *“il nostro giocattolo più grande è il cervello”*, e perciò grazie allora a Giovanfranco Di Giunta ed Attilio Bruno per avere dato la possibilità di accedere ad un patrimonio tra i più ricchi a livello europeo, un racconto di racconti, ché tale è la vita di un giocattolo, tra storia, tecnologia, e pedagogia. Racconti talvolta celati ai più, ma in effetti aveva ragione Edgar Allan Poe nel sostenere che l'espedito più ingegnoso del mondo è di non tentar nemmeno di nascondere. Perciò occorre non smettere mai di dedicarsi al gioco, palestra di vita, che ci aiuta a vivere in modo più lieve; il gioco è per propria natura con gli altri, né contro né a dispetto, ovviamente! E *“se c'è una cosa che so, è che un giocattolo non smette mai di lavorare”* (Tom Hanks - Woody, dal film Toy Story 4).

API: DIFENDERLE PER LA SOPRAVVIVENZA DELL'UMANITÀ!



Capo d'Orlando. Api, ecosistema e biodiversità: quale futuro? È questo il titolo dell'interessante conferenza che il RC Capo d'Orlando, presieduto da Antonio Di Giorgio, ha organizzato presso la sala convegni dell'hotel "Il Mulino" di Capo d'Orlando. La conferenza è stata tenuta da Alessandro Smiriglia, studioso delle api ed apicoltore siciliano che nel territorio nebroideo, a Galati Mamertino, ha impiantato la propria azienda a conduzione familiare.

L'esperto ha illustrato, ad una platea assai incuriosita, il mondo delle api dando profondo rilievo all'importanza che questo prezioso insetto riveste nell'ecosistema e nella catena di produzione alimentare sottolineando, altresì, come da esso dipenda la stessa sopravvivenza del genere umano

alla luce delle nuove tecniche di coltivazione e del mutamento del clima globale.

La relazione, appassionata e ricca di spunti di riflessione, è stata caratterizzata anche dalla degustazione di vari tipi di miele prodotti nel comprensorio nebroideo ed ha visto l'interazione della numerosa platea che ha dato luogo ad un vivace dibattito. Il service è stato organizzato nell'ambito del progetto "S.O.S API PLUS 2.0" promosso dal Rotary International che, da anni, sollecita l'attenzione delle comunità politiche e scientifiche mondiali sulle disastrose conseguenze, derivanti dalla scomparsa delle api, sull'ecosistema e sulla sopravvivenza stessa della vita sul pianeta terra.



OPPORTUNITÀ E RISCHI DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE



Marsala. Il Rotary club Marsala, nell'ambito del Progetto "Forum Rotary", ha organizzato un doppio appuntamento con il prof. Giuseppe Anastasi, illustre concittadino e stimato docente presso l'Università di Pisa, dedicati all'Intelligenza artificiale. Il prof. Giuseppe Anastasi, con la sua vasta esperienza accademica presso l'Università di Pisa, rappresenta una voce autorevole nel panorama dell'innovazione tecnologica, capace di rendere accessibili anche i concetti più complessi legati all'Intelligenza artificiale.

Abbiamo avuto il piacere di ascoltarlo in una conversazione dal titolo "L'intelligenza artificiale nella vita quotidiana" largamente partecipata dalla cittadinanza e a cui ha partecipato anche l'assessore Francesco Marchese in rappresentanza dell'amministrazione comunale. Il prof. Anastasi ci ha spiegato come l'intelligenza artificiale stia già trasformando numerosi aspetti della nostra vita, come può esserci utile in molte nostre attività e sulle possibili implicazioni future nei campi della medicina, del lavoro e della sicurezza.

Nella mattina del 13 gennaio, il professor Giuseppe Anastasi ha incontrato gli studenti dell'Istituto Tecnico economico e tecnologico G. Garibaldi e si è confrontato su "Opportunità e rischi dell'Intelligenza artificiale". Dopo la presentazione da parte della dirigente scolastica Loana Giacalone ed una introduzione all'argomento da parte dei professori Sergio Giacalone e Gaetano Anastasi, il prof. Giuseppe Anastasi ha risposto alle numerose ed interessanti domande poste dagli studenti. È stato un importante momento formativo e di orientamento per le nuove generazioni, che si trovano a dover comprendere e gestire le sfide e le possibilità offerte da questa rivoluzionaria tecnologia. Il presidente del Rotary club Marsala Andrea Aldo Galileo ed il delegato al Progetto Salvatore Bottoni, durante l'incontro pomeridiano, ed il presi-

dente della commissione Giovani Daniele Pizzo, presso l'Istituto scolastico, hanno illustrato il Progetto "Forum Rotary": un'iniziativa che mira a creare una piattaforma per incontri formativi e informativi ciclici. Questi incontri si concentreranno su argomenti che rientrano nelle aree di intervento del Rotary International, a beneficio degli studenti e della comunità di Marsala, avendo obiettivi specifici che prevedono l'organizzazione di incontri volti alla sensibilizzazione su temi importanti come l'istruzione, la salute, la solidarietà, lo sviluppo della comunità e lo sviluppo sostenibile.



CORSO BLSD PER RILASCIARE ABILITAZIONE AL SOCCORSO



Lentini. Sono stati ben diciotto i partecipanti al secondo corso "B.l.s. full d. e defibrillazione Dae", organizzato dal club di Lentini presieduto da Renato Benintende, ospitato nella sala convegni dell'ospedale civile, messa a disposizione dall'A.s.p. 8 di Siracusa. Ad istruire i partecipanti, il medico anestesista Maurilio Carpinteri, coadiuvato da Alessandra Capodicasa, Alessia Di Trapani - tutti del club di Siracusa- e Luca Benintende, presidente del Rotaract di Lentini. Il corso permette a chi vi partecipa l'abilitazione al primo

soccorso. "Credo - dichiara il presidente- che abbiamo dato un grande servizio alla cittadinanza; lo scorso anno ne abbiamo fatto già uno, sempre con diciotto partecipanti. Visto il notevole interesse riscontrato e le numerose richieste pervenute, organizzeremo un ulteriore corso in primavera". Superfluo sottolineare la valenza sociale di avere nel territorio un sempre più crescente numero di operatori in grado di prestare il primo soccorso quando l'emergenza sanitaria si palesa.

CORSO BLSD PER ROTARIANI E ROTARACTIANI

Sant'Agata di Militello. Il Rotary club Sant'Agata di Militello, presieduto da Giulio Settimo Franchina, ha dedicato un corso BLSD, per il primo soccorso con l'uso del defibrillatore semi-automatico e la disostruzione delle vie aeree, ai rotariani del club e ai soci del Rotaract. Istruiti dal presidente Franchina e da Cono e Davide Ceraolo, nei locali

della Casa di Paul Harris presso la parrocchia Sacro Cuore di Sant'Agata di Militello, i partecipanti hanno integrato i momenti teorici con le esercitazioni pratiche. L'iniziativa è stata accolta con entusiasmo, confermando l'efficacia di queste attività nel rafforzare la tutela della vita e la coesione nei club.



PROGETTO "SOS API PLUS 2.0" ALL'ISTITUTO MANZONI



Palermo Libertà. Si è svolto, presso l'istituto comprensivo Manzoni Impastato di Palermo, il progetto "SOS Api Plus 2.0", promosso dal Rotary club Palermo Libertà. L'iniziativa, che si inserisce in un percorso di continuità con gli anni precedenti, mira a sensibilizzare i giovani sull'importanza delle api nella salvaguardia dell'ambiente e nella produzione del miele.

Il progetto ha previsto l'adozione di due arnie e la piantumazione di piante officinali-nettarifere, come parte di un ampio impegno per contrastare il rischio di estinzione delle api. In aggiunta, sono state organizzate attività didattiche nelle scuole, per educare i bambini sull'importanza delle api come sentinelle biologiche della salute del nostro ecosistema e sul valore nutrizionale del miele.

Tre turni di classi hanno partecipato attivamente durante la mattinata, con l'obiettivo di garantire una vasta diffusione del messaggio.

Il programma ha visto numerosi interventi da parte di esperti e autorità: prof.ssa Caterina Di Blasi, responsabile del plesso, ha aperto l'incontro; Alessandro Atanasio, socio del Rotary club Palermo Libertà e responsabile del progetto "SOS Api

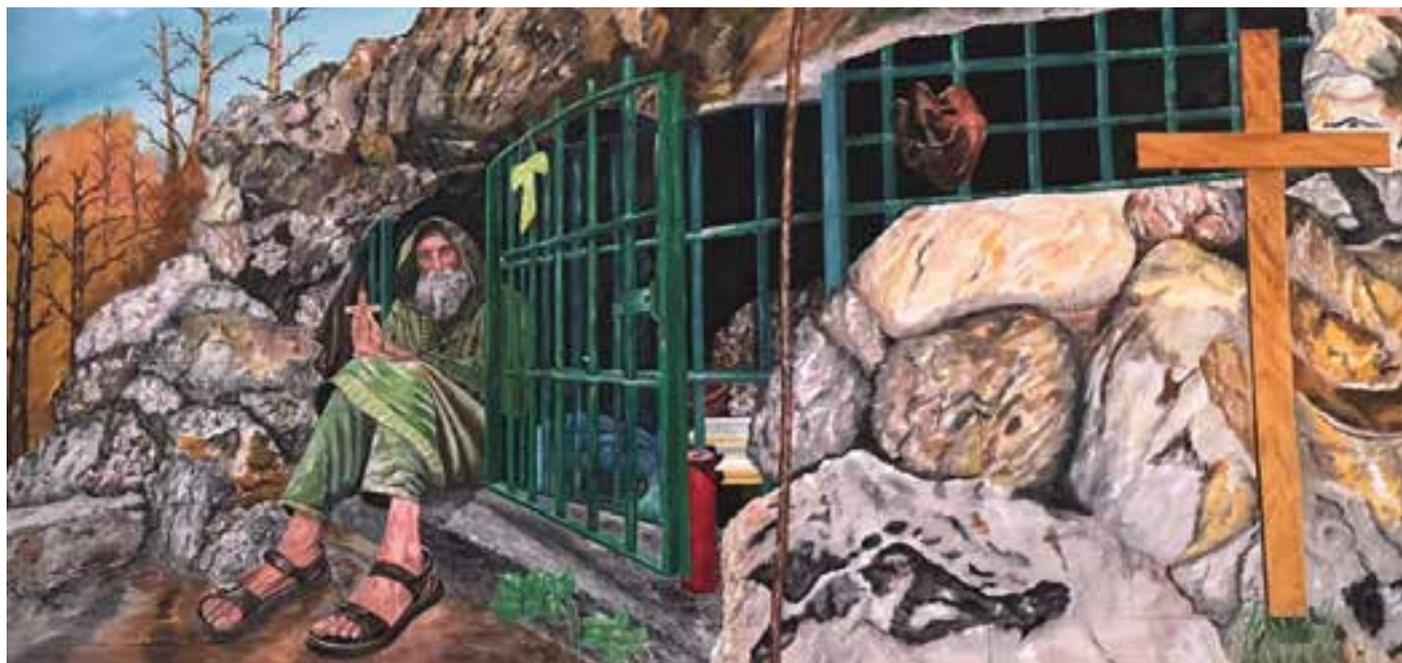
Plus 2.0", ha illustrato i dettagli dell'iniziativa e le sue finalità; Gioacchino Nicolosi, apicoltore, ha condiviso la sua esperienza diretta sul campo; Elisa Di Fede, veterinaria apicoltrice, ha parlato dei benefici della cura e della protezione delle api; Michelangelo Nicchitta, presidente del Rotary club Palermo Libertà, ha presentato le attività e i valori del Rotary club, sottolineando l'importanza della cooperazione per la tutela dell'ambiente e il benessere della comunità.

Il programma è stato arricchito dalla proiezione di un video educativo che ha coinvolto i bambini in un gioco interattivo, permettendo loro di imparare divertendosi. Un momento di domande e risposte ha visto i giovani partecipanti coinvolti in un vivace scambio di opinioni e curiosità sul tema delle api.

Il progetto "SOS Api Plus 2.0" prosegue l'impegno del Rotary Club Palermo Libertà nella promozione di attività di sensibilizzazione e formazione, contribuendo alla tutela dell'ambiente e alla crescita della consapevolezza ecologica tra le nuove generazioni.



UN MURALE PER FRATEL BIAGIO



Palermo Montepellegrino. A Palermo, lungo le mura di cinta della Missione Speranza e Carità in via Archirafi, prende forma un'imponente opera d'arte: un murale lungo 130 metri, composto da 22 pannelli distinti, che racconta i momenti più significativi della vita di Biagio Conte, missionario laico scomparso il 12 gennaio 2023. Il progetto, promosso dall'associazione CalaPanama e realizzato da 18 artisti, rappresenta un tributo toccante a una figura che ha lasciato un segno profondo nella comunità palermitana. Ogni pannello narra un capitolo della sua vita: dall'eremitaggio ad Assisi al digiuno sul monte Grifone, dalla croce piantata al quartiere Sperone alla visita del Papa, fino all'abbraccio con i poveri e alla sua missione spirituale. Durante l'incontro presso la Missione Speranza e Carità, Sebastiano Maggio, presidente del Rotary club Palermo Montepellegrino, ha evidenziato l'importanza di questo progetto e lodato il talento degli artisti che, attraverso la loro opera, hanno reso omaggio alla memoria di Fratel Biagio. Il contributo del Rotary club è stato fortemente voluto dal socio Vincenzo Lo Cascio, che ha sostenuto sin dall'inizio l'impegno dell'associazione nella realizzazione di questo progetto. La sua dedizione e il suo coinvolgimento hanno permesso al Rotary di divenire sponsor di questa iniziativa, consolidando il legame con la comunità locale. Giacinto Marra, vicepresidente del Rotary club Palermo Montepellegrino e presidente dello Studio di odontoiatria solidale, ha sottolineato l'importanza del servizio alla comunità, presentando

l'ambulatorio odontoiatrico solidale. Nato grazie a una sovvenzione iniziale del Rotary club Palermo Montepellegrino, questo progetto si è rafforzato nel tempo grazie alla partecipazione di enti, associazioni, volontari, soci rotariani, cittadini e imprese, diventando un simbolo di eccellenza nel territorio palermitano. Lo scrittore Francesco Federico ha aggiunto una riflessione sulla bellezza dell'amore che si manifesta nell'arte e nella scrittura, ricordando che "la bellezza è un riflesso divino", capace di ispirare e trasformare. Il murale, che sarà inaugurato a maggio, non è solo un'opera artistica ma un simbolo di speranza, memoria e solidarietà. Rappresenta un messaggio universale che unisce l'intera comunità palermitana nel nome di Fratel Biagio, dimostrando come l'arte possa trasformarsi in un atto di devozione e in un tributo collettivo a un uomo che ha dedicato la sua vita agli ultimi.



COME EVITARE L'USO SCONSIDERATO DELLA PLASTICA



Palermo Libertà. Il Rotary club Palermo Libertà, nell'ambito delle proprie iniziative di sensibilizzazione e della partecipazione al progetto distrettuale O.M.N.I.A., ha organizzato un incontro informativo sul tema "Plastic Free" presso l'istituto comprensivo statale Giuseppe Di Vittorio di Palermo. L'evento, che si inserisce in un più ampio impegno volto a sensibilizzare le giovani generazioni sul corretto uso e riutilizzo della plastica, ha coinvolto circa 100 alunni e si è svolto con grande partecipazione. L'incontro è stato introdotto dalla dirigente scolastica Angela Marciante, che ha illustrato agli studenti gli obiettivi del progetto, che prevede non solo momenti di sensibilizzazione, ma anche attività creative come la produzione di elaborati grafici e letterari sul tema della plastica. La dirigente ha inoltre annunciato che il Rotary donerà una borraccia termica a ciascun partecipante al concorso e provvederà a installare una fontanella di trattamento e distribuzione idrica nelle due scuole meglio classificate. Il presidente del Rotary club Palermo Libertà, Michelangelo Nicchiata, ha sottolineato l'importanza di coinvolgere i giovani nella divulgazione della cultura ambientale, spiegando come il Rotary si impegni

costantemente nella promozione di valori di responsabilità sociale, tra cui la tutela dell'ambiente, per formare i "cittadini di domani". La socia del club, Marisella Raimondi, delegata per il progetto distrettuale O.M.N.I.A. "Plastic Free", ha approfondito con gli studenti le problematiche legate all'uso sconsiderato della plastica, evidenziando l'importanza di pratiche come la raccolta differenziata e l'adozione di soluzioni alternative all'usa e getta. Inoltre, la Raimondi ha informato i partecipanti che il Rotary fornirà alle scuole un contenitore in legno per la raccolta della plastica, un'iniziativa concreta per avviare azioni di sensibilizzazione già nelle aule scolastiche. L'incontro è stato anche un momento di confronto attivo tra i ragazzi, che hanno mostrato un forte interesse per il tema, stimolati dalle parole dei relatori e dai loro docenti, pronti a diventare promotori di comportamenti responsabili anche all'interno delle proprie famiglie. La giornata si è conclusa con la distribuzione di brochure informative, utili per approfondire ulteriormente le tematiche trattate, segno tangibile dell'impegno del Rotary club Palermo Libertà nel promuovere un futuro più sostenibile per tutti.



IL MORBO DI PARKINSON SI AFFRONTA COSÌ



Milazzo. “Il morbo di Parkinson – terapia medica, chirurgica e riabilitazione” è stato il tema della conferenza organizzata, nel salone del palazzo D’Amico, dal Rotary club di Milazzo. Il presidente Felice Nania ha porto i saluti agli intervenuti nonché al sindaco di Milazzo, Giuseppe Midili che ha espresso il suo compiacimento per l’importante iniziativa aperta anche alla cittadinanza. Il prefetto Ada Betto ha dato la parola al moderatore del convegno Antonio Pontoriero, medico nefrologo dell’Ospedale di Milazzo nonché past president del club.

Ha preso la parola Filippo Lo Presti, già direttore U.O.C. di Neurologia del P.O. di Milazzo, che ha relazionato sugli aspetti neurologici del Morbo di Parkinson, una malattia degenerativa, a progressione lenta, caratterizzata da tremore a riposo, rigidità, lentezza e diminuzione dei movimenti (bradicinesia) e finalmente instabilità della postura e/o dell’andatura.

La terapia della malattia di Parkinson è sostanzialmente sostitutiva della carenza di dopamina cerebrale e prevede la definizione della migliore strategia farmacologica per sopperire alle necessità funzionali del singolo paziente on la sommini-

strazione di levodopa che ristabilisce un controllo dei movimenti vicino alla normalità.

Successivamente la parola è passata ad Alfredo Conti, professore di Neurochirurgia presso l’Università di Bologna e UOC di Neurochirurgia IRCCS Istituto delle scienze neurologiche di Bologna. Lo stesso ha parlato ed illustrato, con straordinaria capacità comunicativa, della stimolazione cerebrale profonda (DBS dall’acronimo inglese Deep Brain Stimulation), un trattamento chirurgico volto a ridurre i sintomi motori debilitanti caratteristici dei disturbi del movimento come il Parkinson, la distonia e il tremore essenziale. DBS utilizza un dispositivo medico impiantato chirurgicamente, simile a un pacemaker, per inviare la stimolazione elettrica a determinate aree del cervello deputate al controllo del movimento. La stimolazione di queste aree blocca i segnali che provocano i sintomi motori disabilitanti della malattia di Parkinson. La conclusione dell’evento ha visto intervenire Tonino Borruto, assistente del governatore, per i saluti istituzionale. Successivamente l’intervento di alcuni dei presenti che hanno posto, ai relatori, interessanti domande sull’argomento trattato.



SONO TANTE LE PATOLOGIE DELLA MANO



Palermo Monreale. Il Rotary club Palermo Monreale presieduto da Giulia Tagliavia, con la partecipazione di RC Palermo Nord presieduto da Filippo Castelli, RC Palermo Mediterranea presieduto da Cesare Calcara e RC Palermo Mondello presieduto da Roberto Rispoli, ha organizzato un evento su "Patologie della mano e del polso e terapia chirurgica" trattato dalla dr.ssa Daniela Martorana.

Ha introdotto l'argomento in qualità di moderatore Vito Martorana, past president del Rotary club Palermo Monreale, che ha citato il messaggio di gennaio di Stephanie A. Urchick, che esorta i soci ad impegnarsi insieme con gioia in seno al proprio club per uno scopo comune creando un Rotary più coinvolto, divertente e inclusivo.

Daniela Martorana, specialista in ortopedia e traumatologia ed in particolare in chirurgia della mano, ha poi dettagliatamente parlato della funzione della mano e del polso, delle conseguenze delle loro tipiche patologie, della clinica e degli esami che portano il medico specialista alla diagnosi e a stabilire il tipo di terapia più adatta ad ogni singolo paziente, da quella medica e fisioterapica sino alla terapia chirurgica.

Ha parlato in particolare delle più frequenti patologie che colpiscono la mano e il polso: la "Sindrome del tunnel carpale", la "Rizoartrosi", la "Malattia di Dupuytren", la "Sindrome di De Quervain" e il "Dito a scatto" della loro terapia sia medica che chirurgia.

All'interclub hanno partecipato numerosi soci e ospiti dei Rotary club Palermo Monreale, Palermo Nord, Palermo Mediterranea e Palermo Mondel-

lo, che hanno poi rivolto numerose domande ai relatori e numerosi apprezzamenti per la realizzazione della dottoressa Martorana e per l'organizzazione e lo svolgimento dell'evento.

Ha concluso la serata l'intervento di Alessia Di Vita, assistente distrettuale del governatore Pitari di cui ha portato il saluto.



RACCOLTA FONDI PER FAMIGLIE BISOGNOSE



Pantelleria. Il Rotary club Pantelleria ha realizzato un torneo di burraco solidale presso il Circolo Ogigia di Pantelleria. All'iniziativa hanno risposto, oltre ai giocatori di burraco, diversi isolani per cui si sono di raccolti ben 660,00 euro. La somma di denaro, in collaborazione con gli assistenti sociali del Comune, è stata destinata ad alcune famiglie

bisognose per l'acquisto di carne o derivati presso una macelleria dell'isola. Ad ogni persona, componente dei nuclei familiari, sono stati destinati 20,00 euro permettendo di rendere più ricca la propria tavola durante le feste natalizie. L'iniziativa è stata molto apprezzata da chi ne ha usufruito e potrebbe essere ripetuta in futuro.

TOMBOLA "PROGETTO EUGENIO" PER LE FAMIGLIE PIÙ POVERE

Paternò Alto Simeto. A Paternò, si è svolta la tradizionale "Tombola Progetto Eugenio" organizzata dal Rotary club Paternò-Alto Simeto, presieduto da Sebastiano Vacante, Rotaract club Paternò-Alto Simeto, presieduto da Letizia Padalino, Inner Wheel club Paternò-Alto Simeto, presieduto da Grazia Liotta Lo Faro, e dall'A.M.M.I., sezione di Paternò, presieduto da Maria Carmela Ciancio Contino. È stata una serata dove al divertimento e ai tanti premi offerti dai negozianti paternesesi e non solo si è unita la solidarietà per le famiglie più

povere della città di Paternò. Infatti, come ogni anno, il ricavato della tombola, i club organizzatori insieme alla famiglia Contino, anima della manifestazione, lo destineranno alle famiglie bisognose di Paternò segnalate dalla Caritas vicariale. Quest'evento è anche l'occasione per ricordare Eugenio Contino, past president del Rotaract Paternò-Alto Simeto, figlio del past president Rotary club Paternò-Alto Simeto, Ezio Contino, che organizzava questa tombola per aiutare i meno fortunati della città di Paternò.



LA BEFANA ARRIVA PER BAMBINI DELLE CASE-FAMIGLIA



Palermo Monreale. La Befana è arrivata quest'anno alla caserma Ruggero Settimo per offrire una giornata di festa a più di 100 bambini ospiti di diverse case-famiglia di Palermo e della provincia. La mattinata, iniziata con la cerimonia dell'alza bandiera e l'inno nazionale, è andata avanti con l'animazione offerta dai volontari dell'associazione "Accendi il Sorriso", che hanno intrattenuto i ragazzi con balli e canti in assoluta allegria. Il pranzo si è tenuto presso il ristorante del Circolo unificato dell'esercito alla fine del quale sono state consegnate le tradizionali calze ripiene di dol-

cetti e giochini, offerte dal Circolo con il contributo delle Associazioni combattentistiche e d'arma della città di Palermo, del PASFA e del Rotary club Palermo Monreale, presieduto da Giulia Tagliavia accompagnata in questa gioiosa occasione dalla past president Gina Di Prima, dal nostro segretario il generale di brigata Roberto Vadalà e dai soci Mariella Accardi, delegata ai rapporti con il Comune di Monreale e Piero Cucuzza. I momenti di gioia che riempiono i cuori e le menti di tutti questi bambini colmano sicuramente anche i nostri.



INAUGURATO IL GLOBAL GRANT HUMANITARIAN PROJECT



Palermo Monreale. Il giorno 13 dicembre 2024 si è tenuta, presso la chiesa di San Giovanni Decollato, sede della associazione Parco del Sole, la cerimonia di inaugurazione ufficiale del Global Grant, Humanitarian Project, ideato nel 2021, nato nell'anno rotariano 23 - 24, capofila RC Palermo Est a cui prendono parte alcuni club Rotary Italiani e Internazionali (Nurnberg - Sigena Distretto 1880), tra i quali RC Palermo Monreale e l'associazione Funima International. Presenti all'evento il PDG Goffredo Vaccaro, il Governatore Giuseppe Pitari ed il Governatore eletto Sergio Malizia. Hanno partecipato la presidente Giulia Tagliavia e le past president Serafina Buarnè e Gina Di Prima di Rotary club Palermo Monreale.

Il progetto "Family involvement in Primary Education at Albergheria Quarter "Ballarò in Palermo - Italy" prevede : attività di supporto alle famiglie per il rafforzamento affettivo ed educativo con il coinvolgimento delle mamme in incontri di gruppo e laboratori formativi; attività di supporto didattico per studenti minori (circa 30) con difficoltà di apprendimento, lettura poco fluente, errore nella analisi grammaticale e logica, difficoltà di memorizzazione e comprensione delle tabelline matematiche, difficoltà nella scrittura in corsivo; attività educative e ricreative per favorire la crescita relazionale, culturale, espressiva e sociale dei ragazzi; attività artistiche creative, come disegno, pittura con acquarello e tempera, tecniche di ritaglio e assemblaggio; attività ludiche e mo-

torie come giochi di gruppo, esercizi per la coordinazione e la consapevolezza del proprio corpo, laboratori musicali ed esercizi di ascolto reciproco; uscite e gite con spettacoli teatrali, film della Disney.

I lavori iniziati a settembre 2024 hanno portato a risultati positivi che incoraggiano a continuare durante tutto il nuovo anno.



CULTURA DELLA LEGALITÀ, PROCESSO MEDIATICO E TALK SHOW



Piazza Armerina. Si è svolta una conferenza dal titolo "Sviluppo della cultura della legalità e rispetto delle persone diversamente abili", organizzata dall'Associazione Nazionale Carabinieri - sez. Barrafranca e dal Rotary club Piazza Armerina, patrocinata dal Comune di Barrafranca. Le tematiche trattate sono state: "Cultura della legalità", "Diritto alla riservatezza", "Diritto all'informazione", "Principio di non colpevolezza".

Presenti all'evento il comandante provinciale dell'Arma dei carabinieri colonnello Alfredo Beveroni; il comandante della compagnia dei carabinieri di Piazza Armerina capitano Fabio Armetta, i comandanti della stazione dei carabinieri di Barrafranca e di Pietraperzia, il sindaco di Barrafranca Giuseppe Lo Monaco, l'amministrazione comunale e il presidente del consiglio, il presidente del Rotary club Piazza Armerina Mauro Silvestri ed il segretario e presidente della Commissione disabilità Valter Longobardi, il presidente del Consiglio ordini avvocati di Enna, Giuseppe Milano; il capitano della P.G. c/o la Procura Generale di Caltanissetta, Diego Dimora.

Moderatore della serata l'avv. Massimiliano Caltavuturo. Dopo il saluto del presidente Rotary Piazza Armerina e del presidente A.N.C. Cav. G.U. Vincenzo Pace, past president del R.C. Piazza Armerina.

Diritto all'informazione

Ad aprire i lavori il consigliere presso la prima sezione Corte di cassazione Roma, Alessandro Centonze, che ha trattato del diritto alla riservatezza e del diritto all'informazione: un equilibrio costituzionale. "Si tratta di un tema estremamente complesso -ha spiegato Centonze- perché per un verso è ancorato ai principi Costituzionali della libertà di corrispondenza, della libertà di manifestazione del pensiero, del dovere della stampa di informare i cittadini degli avvenimenti che si verificano". Non si tratta di un equilibrio facile. Se da un lato ci sono gli articoli 15 e 21 della Costituzione Italiana che sanciscono il diritto all'informazione e a manifestare liberamente il proprio pensiero, dall'altro lato lo sviluppo dei nuovi mezzi telematici di comunicazione ha reso necessario nuovi organi di controllo.

"In questi anni sono sorti nuovi organi di controllo, superiori a quelli nazionali- continua il Centonze- come la Corte di Giustizia dell'U.E. e la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, tutto questo per tutelare la riservatezza dei cittadini. Ne sono esempi gli articoli 7 e 8 del Trattato della Corte di Giustizia dell'Unione Europea e l'articolo 8 della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo". Il diritto alla corrispondenza enunciato dall'articolo 15 della Costituzione sancisce anche l'inviolabilità della

comunicazione, limitata soltanto per atto motivato dell'autorità giudiziaria e il diritto a manifestare il proprio pensiero sancito dall'articolo 21 si integrano con gli articoli 7 ed 8 della Corte Europea che sanciscono il rispetto della vita privata e della vita familiare (articolo 7) e pongono sotto la tutela della legge tutti i diritti umani (articolo 8). Da aggiungere, anche, l'articolo 8 della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo che garantisce ad ogni persona il diritto al rispetto della propria vita privata e familiare, del proprio domicilio e della propria corrispondenza. Tutte queste norme servono a tutelare le fasce più deboli, a tutelare i reati che si compiono nella sfera familiare. Sono proprio in questi ambiti che si ha la maggiore diffusione di notizie che, in realtà, non dovrebbe essere divulgate. Mantenere un equilibrio tra le parti è difficile. È necessario quindi che ci sia un confronto tra le istituzioni e chi esercita il diritto all'informazione su valori inviolabili come riservatezza e diritto all'informazione.

Riservatezza della persona

A parlare della tutela penale del diritto alla riservatezza della persona nell'era tecnologica, con particolare riferimento al reato "Revenge porn", è stata Cinzia Tropea, giudice penale presso il Tribunale di Reggio Calabria. Il diritto alla riservatezza è ormai un cardine nel processo d'informazione che gli addetti del settore debbono tener presente, soprattutto in questa società che utilizza strumenti informatici di divulgazione. "Il diritto alla riservatezza è divenuto un diritto fondamentale in Italia- spiega la dott.ssa Tropea- grazie ad un percorso giurisprudenziale condotto dalla Corte costituzionale e dalla Corte di cassazione che ha avuto come norme di guida gli articoli 7 ed 8 della Corte Europea, l'articolo 8 della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, oltre agli articoli 14 e 15 della

nostra Costituzione. Dall'analisi di queste norme emerge come il diritto alla riservatezza sia un diritto complesso dalle diverse sfaccettature: rispetto della vita privata e familiare, il rispetto della corrispondenza, il rispetto del domicilio". L'attenzione della Tropea si è concentrata sulla tutela della vita privata e sul reato di "violazione di domicilio". Il domicilio è il luogo in cui si estrinseca la libertà della persona all'interno di un nucleo ristretto e personale, luogo in cui l'individuo ha il "diritto di esclusiva" ossia può escludere altri dalle proprie attività. Quando qualcuno invade quel luogo privato senza l'accettazione dell'individuo, allora parliamo di violazione. "La giurisprudenza ha allargato- continua la Tropea- il concetto di dimora in "privata dimora" ossia tutti quei luoghi dove vengono svolte attività non necessariamente domestiche ma private, come attività lavorative, che non sono accessibili a tutti senza il consenso del titolare del luogo. Con l'era tecnologica la violazione di domicilio può avvenire anche senza la presenza fisica, ma attraverso i moderni strumenti tecnologici che consentono le riprese visive e sonore. Per questo il Legislatore introduce la fattispecie di "interferenza illecita nella vita privata" e introduce il reato definito "delitto di indiscrezione" ossia il reato di acquisire indebitamente immagini private di una persona". Tutte queste considerazioni hanno portato il Legislatore a introdurre il reato del "Revenge porn", "la vendetta pornografica" introdotto nel nostro ordinamento nel 2019. Si tratta della realizzazione di video o immagini a chiaro contenuto sessuale che vengono immesse nella rete senza il consenso della persona ritratta. In questo modo si punisce chi, dopo averli realizzati o sottratti, invia, consegna, cede, pubblica o diffonde immagini o video a contenuto sessualmente esplicito, destinati a rimanere privati, senza consenso delle persone rappresentate.





Processo mediatico

A chiudere gli interventi è stato Antonino Patti, magistrato della Procura generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Caltanissetta e socio del Rotary club Piazza Armerina, il quale ha trattato il tema del processo penale mediatico; principio di non colpevolezza e diritti fondamentali dell'individuo. "Mi preme iniziare con una considerazione -esordisce il magistrato Patti- parlando del simbolo della Giustizia: la "bilancia", la bilancia quella classica con i due piatti. Questa dà l'idea che la Giustizia, pesa, soppesa e soprattutto è un posto dove si bilanciano due istanze contrarie e si deve trovare un equilibrio ottimale tra due istanze che potrebbero essere la riservatezza da un lato e l'interesse all'informazione del cittadino e del giornalista che deve divulgare le notizie dall'altro. Quasi sempre l'approdo dovrebbe essere un equilibrio tra questi due valori costituzionali". Entrando nel fulcro dell'intervento, il magistrato spiega cosa sia il "processo mediatico" e se questo possa convivere con il processo vero, quello giudiziario.

Caso Enzo Tortora e talk show

"Per capire meglio l'argomento- continua Patti- porterò come esempio quello del caso Tortora nell'83. Quando fu arrestato, fu portato in una caserma e avvisati i giornalisti. Successivamente fu fatto uscire in manette e tutti ricordiamo quelle immagini. Quello fu un fenomeno di spettacolarizzazione del tutto gratuito che aggredisce la persona. Da allora si è sentito il bisogno di stroncare, legislativamente, questo tipo di fenomeno con una riforma del 99 che aggiunse all'articolo 114 comma 6 del Codice di Procedura penale il divieto di mostrare nei giornali o nei filmati, persone in manette." Il relatore continua portando

altri esempi di processi mediatici negativi, antecedenti alla riforma del '99. "Negli anni 80 nacque i talk show. Questi non miravano ad accertare la verità, ma a catturare l'audience. Il giornalista, per quanto onesto e professionale, doveva tener conto che, nel processo mediatico che si svolgeva nel talk show, bisognava tener viva l'attenzione. E come si teneva viva: attraverso l'incertezza. Così si formeranno due correnti: quella innocentista e quella colpevolista".

Questi esempi ci fanno capire come spesso il processo mediatico sia andato quasi di pari passo a quello giuridico e le trasmissioni di questo genere possono portare confusione e inculcare nell'osservatore passivo, che non ha i mezzi critici per analizzare la situazione, un'idea colpevolista o innocentista assolutamente non corretta. Il problema si pone se questo tipo di informazione possa influire sullo svolgimento dei processi, tenuto conto che i processi giuridici hanno una durata allungata nel tempo. Per il relatore la presenza di questi programmi non dovrebbe influire sull'esito dei processi giudiziari, perché sono condotti da magistrati professionisti e da schemi che sono completamente diversi da quelli della televisione. Per cui quando i programmi, le trasmissioni, il giornalismo, sono condotti in maniera serena e professionale, non serve prendersela con i processi mediatici, anche perché non tutti gli esiti di questi processi sono negativi.

"Io sono convinto- conclude il relatore Patti- che la libertà di stampa e di informazione sia un valore assoluto. Qualsiasi intervento che voglia delimitare, comprimere, censurare la libera esplicazione del giornalismo, secondo me, porta più guai di quanto ne risolva. Il giornalista deve essere libero, fatto salvo nel rispondere dei reati che commette".

ATTESTATO "GENIUS LOCI IN MUSICA BAROCCA" E RACCOLTA FONDI



Passport Mediterranée. Il RC Passport Mediterranée District 2010, in partner con RC Randazzo Valle dell'Alcantara, ha organizzato un incontro sul tema Genius Loci e di musica come opera d'arte, descrivendo la costruzione artigianale di clavicembali e l'ascolto di brani musicali concepiti per questi strumenti. La cornice, con splendida acustica, è stata la Chiesa di Torre Archirafi di Riposto, accolti da padre Lucio Cannavò. Dopo i saluti di Arturo Politi, presidente del RC Randazzo Valle dell'Alcantara e l'introduzione della presidente del RC Passport Mediterranee Rosaria Caltabiano, l'incontro è proseguito con la conduzione della socia del Passport Mediterranee Agata Marino, che ha illustrato lo svolgimento di questo speciale pomeriggio dedicato al Genius Loci e alla musica. Ha aperto il coordinatore distrettuale della task force progetto Genius Loci, Giuseppe Vasquez, che ha lodato la realizzazione del programma della serata legato al progetto distrettuale come forma d'arte: il clavicembalo, strumento tradizionale suonato prevalentemente per partiture del periodo rinascimentale e barocco, è uno strumento che richiede una grande abilità nell'esecuzione. Il merito Genius Loci è stato attribuito al maestro artigiano Sebastiano Calì, tra i pochi in tutta Italia a realizzare clavicembali totalmente realizzati a mano nella sua bottega. Il clavicembalo è uno strumento musicale a tastiera doppia, composto da una serie di corde di metallo che vengono percosse da delle piccole barre di legno chiamate martelletti. La produzione dei clavicembali è delegata ad abili costruttori e per questi motivi il RC Passport Mediterranee propone il cembalo Sebastiano Calì e la sua originale arte come

esempio di Genius Loci, per la produzione artigianale di clavicembali di incomparabile bellezza nella sua bottega. Il maestro Calì ha descritto la sua arte ed ha presentato in proiezione video, le fasi operative delle sue opere, raccontando ai presenti che la sua passione per gli strumenti a tastiera è nata dopo la visione del film Amadeus di Miloš Forman, che ha indirizzato la sua vita professionale già a 12 anni. Il maestro produce strumenti nel rispetto della produzione artigianale, senza l'ausilio di parti prefabbricate. All'interno del laboratorio ogni minima parte del cembalo è realizzata interamente a mano, dagli intagli alle decorazioni. Il maestro Calì utilizza soltanto legni di altissima qualità secondo la rigorosa tradizione dei maestri cembalari. Ha tenuto inoltre a precisare che non costruisce clavicembali da studio, ma strumenti che aspirano ad essere delle opere d'arte e ad ognuno di essi si dedica con intensa passione. A seguire, come da programma, abbiamo avuto l'esibizione del maestro Sebastiano Cristaldi, clavicembalista, che ha dimostrato grande maestria durante l'esecuzione di brani dei compositori di clavicembalo più importanti, fra cui Johann Sebastian Bach e Domenico Scarlatti. I brani sono stati eseguiti da uno dei suoi strumenti portato sul luogo per l'occasione; lo strumento è una delle realizzazioni del maestro Sebastiano Calì. Il coordinatore distrettuale task force progetto Genius Loci, Giuseppe Vasquez, ha riconosciuto l'arte del maestro Calì, consegnando attestato distrettuale Genius Loci a firma del governatore. Il pomeriggio è stata occasione di raccolta fondi da devolvere alla Fondazione Rotary ed End Polio Now con ottimo risultato.

TOMBOLATA CON BAMBINI E RAGAZZI DELLA CASA-FAMIGLIA "NIKE"



Piazza Armerina. I soci del Rotary club Piazza Armerina e del Rotaract club Piazza Armerina, presieduti rispettivamente da Mauro Silvestri e Stefano Vitale, si sono recati in visita alla casa-famiglia "Nike". Quello dei rotariani e dei rotaractiani è stato un gradito ritorno nella comunità per minori con la quale i due club service portano avanti una felice e costante collaborazione decennale ed è stato festeggiato dai giovani ospiti con un'accoglienza genuinamente calorosa.

Appena arrivati, col fine di favorire l'aggregazione, i soci del Rotary e del Rotaract hanno organizzato una coinvolgente partita a tombola con i bambini e i ragazzi della casa-famiglia, mettendo in palio per l'ambo, la terna, la quaterna e la cinquina una caterva di dolci e leccornie. Successivamente, per onorare la festa della Befana, i rotariani e i rotaractiani hanno consegnato a tutti i giovani ospiti delle calze rosse contenenti caramelle, cioccolatini e altri giocattolini; inoltre hanno giocato un'infuocata partita a Uno e un'altra combattuta partita a tombola.

Anche in questa circostanza i soci del Rotary e del Rotaract hanno provato una grande gioia e una sincera empatia nel giocare, nello scherzare e nel passare il tempo con questi bambini e ragazzi dalla situazione familiare indubbiamente problematica, ma non per questo rassegnati a un presente di amarezza, anzi sempre solari e tenaci, sempre pronti a cimentarsi in nuove avventure come i loro coetanei più fortunati; inoltre hanno compreso di aver tratto anch'essi un forte giovamento da questa attività di servizio a conclusione delle festività natalizie.

Perciò, al momento del congedo, i rotariani e i rotaractiani hanno promesso ai bambini e i ragazzi della casa-famiglia di andare a trovarli più frequentemente in futuro e di organizzare pizze o scampagnate all'aria aperta con loro, per consolidare l'affetto reciproco. Il Rotary e il Rotaract ringraziano la direzione della casa-famiglia "Nike" nella persona della dott.ssa Arianna Chiello e le operatrici per la puntuale disponibilità con cui hanno aperto le porte della struttura.



RAGAZZI DELLO ZEN SU "DUE RUOTE PER VOLARE"



Palermo. "Due ruote per volare"... ciak.... azione... buona la prima.... Il 3 gennaio 2025 è stato riavviato il progetto con la partecipazione di 10 ragazzi dello Zen accompagnati dal parroco Padre Giovanni Giannalia. Erano presenti i presidenti del Rotary club Palermo Ovest, Giacomo Trupia, e del Rotary club Palermo Monreale, Giulia Tagliavia con la past president Gina Di Prima e il past presi-

dent Ignazio Margiotta, in rappresentanza del Rotary club Palermo Mediterranea. Il tour è partito dalla chiesa San Filippo Neri per arrivare, transitando per Valdesi e Mondello, sino a Capo Gallo. Un incontro arricchito da una splendida giornata di sole, dalla gioia e dal grande entusiasmo dei partecipanti; dopo una ricca colazione i ragazzi hanno fatto ritorno a casa.

TOMBOLA SOLIDALE PER ACQUISTARE UNA "BICI DEGLI ABBRACCI"

Termini Imerese. La settimana prima di Natale, il Rotary club Termini imerese ha organizzato una tombola solidale. Grazie al sostegno e la solidarietà dei commercianti locali, abbiamo trascorso una piacevole serata in compagnia, presso uno dei pub della movida termitana. Una sentita partecipazione di soci, amici e conoscenti con un unico obiettivo: un piccolo gesto per un interessante progetto, raccolta fondi per l'acquisto di una Hug

Bike, una bicicletta particolare, la cosiddetta "bici degli abbracci". Un tandem speciale che permette a due persone di pedalare insieme, rendendo possibile andare in bici anche a tante persone con disabilità e creando momenti di connessione e sorrisi ovunque vada. Un nuovo modo di raccontare il valore della condivisione, dell'inclusione e della gioia che questa bicicletta, Hug Bike, porta a famiglie e comunità.



UNA STORIA DI AMICIZIA NATA GRAZIE AL ROTARY



Ragusa. Questa storia inizia nel mese di ottobre dello scorso anno quando Francesco, presidente incoming del club di Ragusa e Godfrey, omologo di quello della Valletta, fanno conoscenza al PRESIPE del governatore Giuseppe Pitari tenutosi a Floridia. Anche le rispettive mogli, Raffaella e Marianne, fanno presto amicizia trovando motivi di affinità e simpatia. I successivi appuntamenti rotariani di preparazione all'anno di presidenza sono stati occasioni per rincontrarsi, per scambiare opinioni e progetti ma anche per approfondire la loro conoscenza. I due scoprono di condividere la passione per il mare e per la vela, Godfrey è proprietario di uno splendido veliero e Francesco è un ex agonista su catamarani e derive con una passione rimasta intatta per la vela d'altura. Inoltre, Godfrey frequenta spesso il porto turistico di Marina di Ragusa, utilizzandolo come base per i suoi spostamenti nel Mediterraneo. I due scoprono anche di avere tanti amici in comune, amici ragusani che hanno interessi a Malta e maltesi, anche rotariani, che frequentano abitualmente il sud est della Sicilia.

Così nello scorso mese di settembre Godfrey e Marianne sono stati ospiti, insieme ad altri amici rotariani, di Francesco e Raffaella a Marina di Ragusa. Insieme hanno trascorso un fine settimana di sincera amicizia, visitando anche, grazie alla disponibilità del proprietario, rotariano del club di Ragusa, la casa del Commissario Montalbano, di cui Marianne è una grande fan.

Un'ulteriore occasione di incontro è stato il Seminario distrettuale sulla Rotary Foundation di Enna dello scorso 16 novembre nel quale Francesco ha presentato il progetto dell'Area Iblea, finanziato dalla Fondazione Rotary, "LasciAMO il Segno", mentre Godfrey ha presentato il progetto del club maltese "Opera Nova Project", anch'esso finanziato dalla Fondazione.

Ulteriori occasioni di incontro saranno certamente la XX edizione della Settimana Internazionale del Barocco Ibleo, i cui proventi il club di Ragusa destina interamente alla RF e alla quale il club di Godfrey ha già manifestato intenzione di aderire. Il club di Ragusa ricambierà organizzando un incontro interclub con quello di La Valletta. Sarà un'ulteriore occasione di confronto sui progetti di service che i due club hanno in corso di svolgimento e per rinsaldare la loro amicizia nata grazie al Rotary.



COME PREVENIRE LA FIBROSI CISTICA



San Cataldo. “1 su 30 e non lo sai” è il titolo di un importante convegno svoltosi a Caltanissetta nell’aula magna del Consorzio universitario di Corso Vittorio Emanuele. In sala oltre 70 persone sono rimaste sino alla fine dell’incontro per porre domande specifiche alle due relatrici. Presenti numerosi autorità rotariane: il PDG A. Lacagnina, il prefetto distrettuale F. Assennato, la coordinatrice degli assistenti del governatore per la Sicilia Occidentale M. Turco e l’assistente del governatore per l’Area Nissena T. Amato.

L’incontro è nato dalla collaborazione tra il R.C. di San Cataldo, il R.C. di Caltanissetta e la presidente della commissione distrettuale “Prevenzione fibrosi cistica”, primo distretto in Italia ad avere adottato il progetto di “Fondazione fibrosi cistica”: uno su trenta e non lo sai. L’obiettivo del convegno è stato di promuovere la campagna di sensibilizzazione ad effettuare il test del portatore sano di fibrosi cistica e arrivare anche in Sicilia all’erogazione gratuita del test, come già avviene in altre regioni.

Dopo i saluti da parte di Gaetano Alù (presidente R.C. San Cataldo) e Salvatore Candura (presidente R.C. Caltanissetta), hanno relazionato sull’argomento le due socie rotariane, Rossella Di Vita (medico internista e presidente della commissione distrettuale Fibrosi cistica) e Rita Marchese Ragona (medico pediatra).

Le relatrici hanno spiegato che in Italia una persona su 30 è portatrice sana di una delle mutazioni genetiche che determinano questa grave malattia, la più frequente tra le malattie genetiche gra-

vi; una coppia genitoriale formata da due portatori sani, ad ogni gravidanza, ha una probabilità del 25% di avere un figlio malato. Individuare il portatore sano significa abbassare il rischio di avere un figlio malato da 1 su 3000 a uno su 100.000. I portatori sani sono asintomatici e inconsapevoli di essere portatori ma possono trasmettere la mutazione genetica. Sottoporsi ad un test di genetica molecolare chiamato test del portatore sano di fibrosi cistica, è l’unico modo per conoscere la propria condizione di portatore. Il test è consigliato alle donne in età fertile dai 18 anni ai 50 anni ed è stato indicato come, dove, quando fare il test e quanto costa.

Dopo le due relazioni sono stati numerosi gli interventi e le domande specifiche alle relatrici: sono intervenuti L. Alù, A. Lacagnina, E. Assennato, I. Collerone e F. Daina. La conclusione e i doverosi ringraziamenti sono stati curati da S. Candura, G. Alù e T. Amato.



QUANDO IL VINO DIVENTA CULTURA



Sant'Agata di Militello. Si è rinnovata anche quest'anno la consueta serata dedicata a "Rotary di...Vino: un fatto di cultura", organizzata dal Rotary club Sant'Agata di Militello, presieduto da Giulio Settimo Franchina. L'evento enogastronomico, nato da un'idea del past president Nino Gerbino, rappresenta da diversi anni un appuntamento culturale, patrocinato dal Comune di Santo Stefano di Camastra nei saloni del Palazzo Trabia, che celebra l'eccellenza dei vini siciliani in abbinamento ai menù d'autore firmati dalla locale Trattoria Giannino.

La serata ha coinvolto numerosi soci, accompagnati da consorti e amici, in un percorso sensoriale tra sapori e profumi del territorio, arricchito dai contributi di due illustri esperti del settore. Federico Latteri, wine writer per Cronache di Gusto, ha offerto un'analisi approfondita sull'importanza del terroir e ha sottolineato il legame inscindibile tra la passione dei produttori e la qualità dei vini siciliani. Salvatore Martinico, enologo e produttore di terza generazione dell'Azienda vinicola di Marsala "Martinico & Figli", ha invece condiviso la propria esperienza nella selezione dei vitigni e nella cura del prodotto, illustrando come il rispetto per le tradizioni e l'attenzione al territorio creino vini di altissima qualità.

La manifestazione è stata inoltre arricchita dalla cooptazione del medico odontoiatra, Valentina Nigrone, presentata dal presidente incoming Cristina Barone. L'ingresso della nuova socia, insieme a quello della dott.ssa Valentina Patti, già accolta nel club durante le festività natalizie, incrementa la compagine sociale rotariana, il cui punto di forza è la diversità delle professioni degli associati, finalizzata all'organizzazione di service di grande impatto nelle comunità. Questi nuovi ingressi testimoniano ancora una volta l'impegno del presidente del club Giulio Settimo Franchina nell'espansione dell'effettivo e nel suo continuo rinnovamento.



LIBRI SU DUE GRANDI TESTIMONI DI CRISTIANITÀ



San Cataldo. Nella sede del Rotary di San Cataldo si è svolta la presentazione del libro di Giovanni Tesè dal titolo: "Piersanti Mattarella: un politico cristiano" e del volumetto che descrive la breve vita di padre Francesco Scozzari, un sacerdote martire nato nel 1912 e morto assassinato nel 1944. Questo volumetto è stato pubblicato dalla rivista "Le nuove frontiere della scuola" diretta dal prof. Salvatore La Rosa. Dopo i saluti del prefetto del Rotary club di San Cataldo, Giuseppe Carrubba, il presidente Gaetano Alù ha aperto la presentazione del libro con una breve ma significativa descrizione di Piersanti Mattarella. Alù ha affermato che "Piersanti Mattarella, può essere considerato un politico autentico da prendere come punto di riferimento, un vero modello da imitare. Un politico che ha saputo pensare, parlare e agire con coerenza. Un politico che ha concepito ed ha vissuto concretamente l'impegno politico come servizio, come alta e autentica forma di carità. Ha scelto di porsi al servizio della persona umana con verità e senso pieno della giustizia. Fu un politico

vero, giusto, credente, coerente e credibile. Difficile per un politico ma doveroso e imprescindibile per un politico cristiano".

Il libro dell'avv. Giovanni Tesè ci ha fatto conoscere meglio e da vicino la figura di questo grande uomo, di questo grande politico. Il libro ha la prefazione del dott. Giuseppe Notarstefano, presidente nazionale di Azione cattolica e l'introduzione del prof. Salvatore La Rosa. Molto toccante la lettura di Salvatore Camilleri della frase di Mattarella riportata nella quarta di copertina. *"A chi milita in un partito democratico e cristiano non può essere consentita alcuna indulgenza né giustificazione, per errori sul piano della testimonianza morale. Non serve che si salvi il corpo se perdiamo l'anima!"* Le relazioni sono state curate dall'avv. Giovanni Tesè, autore del libro, da don Massini Naro, e dal prof. Salvatore La Rosa che ha presentato il volumetto che descrive la breve vita del sacerdote martire, padre Francesco Scozzari. Si sono registrate oltre 170 persone presenti.



LE NUMEROSE ATTIVITÀ DELLA ROTARY FOUNDATION



San Cataldo. Si è tenuto presso la sede del Rotary di San Cataldo di Piazza San Francesco un importante incontro sulla Rotary Foundation. Dopo i saluti alle autorità rotariane presenti e agli ospiti, rivolti dal prefetto Giuseppe Carrubba, è intervenuto il presidente Gaetano Alù che ha introdotto i due relatori, il PDG Valerio Cimino, coordinatore regionale Rotary Foundation Regione 15 Italia Malta, San Marino, e Salvatore Camilleri, delegato della Rotary Foundation per l'Area Nissena". Erano presenti Fausto Assennato - segretario distrettuale, Tiziana Amato, assistente del governatore per l'area nissena, Marilia Turco, coordinatrice degli assistenti del governatore per la Sicilia occidentale, Maria Grazia Falzone, facilitatore d'area per l'apprendimento, Orsola Cacicia, presidente della commissione Rotary four Europe, Norina Ferlisi, presidente del Rotary club di Mussomeli.

Il presidente Alù ha sottolineato che la Fondazione riveste una importanza particolare e fondamentale. Grazie alla Fondazione del Rotary si sono realizzati, nel mondo, tanti progetti di servizio finalizzati a portare i beni di prima necessità nei paesi poveri e a debellare, in molti casi, le malattie presenti nelle aree povere del pianeta. È stato fatto tanto, ma resta molto ancora da fare. Salvatore Camilleri e Valerio Cimino, hanno fatto conoscere meglio le attività svolte dalla Fondazione nel mondo e le attività programmate in corso d'opera e ancora da svolgere. Nel corso del cammino, al quale hanno partecipato oltre 70 persone si è svolta la cerimonia per l'assegnazione del riconoscimento della Paul Harris al socio Santino Petruzzella e la cerimonia di ingresso al Rotary club di San Cataldo del nuovo socio Valerio Amico presentato da Luigi Di Pietra.



A VALVERDE ARRIVA LA BEFANA



Valverde Terra dei Ciclopi. Nel meraviglioso Santuario "S. Maria di Valverde" giorno 5 gennaio 2025, è giunta la Befana del Rotary per regalare sorrisi e doni ai bambini del comune di Valverde. Il Rotary club Valverde Terra dei Ciclopi, con una delegazione di soci guidati dal presidente Olga La Camera, ha consegnato calze piene di caramelle, dolcetti, giocattoli e giochi, ai numerosi bambini euforici e felici. Alla cerimonia di consegna dei doni hanno partecipato il parroco del Santuario

P. Rodrigues Xavier Leandro con la signora Agata, solerte organizzatrice della giornata, il sindaco Domenico Caggegi ed il presidente del consiglio comunale Rossana Epaminonda che con intensa gioia hanno accolto l'iniziativa proposta e sostenuta dal club Rotary. La comunità di Valverde ha accolto con entusiasmo i rotariani creando un clima di gioiosa condivisione con i molti genitori che accompagnavano i bimbi felici.

MUSICA E RIFLESSIONE SU "DONARE È MEGLIO CHE RICEVERE"

Termini Imerese. "Donare è meglio che ricevere" è il tema di un evento organizzato dal club Rotary Termini Imerese, in collaborazione col club Rotary Bagheria. Un sabato pomeriggio tra emozioni, musica e riflessione! L'evento "Donare è meglio che ricevere", tenutosi, a Termini Imerese, presso la chiesa dell'Itria, ci ha regalato momenti unici, sensibilizzandoci sul tema fondamentale della donazione di organi e cellule staminali. Grazie alle testimonianze dirette di donatori e riceventi e agli

interventi di medici professionisti abbiamo riflettuto su quanto sia importante e straordinario il gesto del dono. La musica del gruppo The Found ha impreziosito la giornata, emozionandoci con brani scelti con cura per questa occasione speciale. Un grazie di cuore al Rotary club Bagheria per la collaborazione, all'associazione Amici della Musica per l'accoglienza e a tutti i partecipanti per aver condiviso con noi questo momento di sana informazione e ispirazione!



20 ANNI ALL'INSEGNA DELLA SOLIDARIETÀ



Siracusa Ortigia. Il Rotary club Siracusa Ortigia ha scelto di celebrare il 20° anniversario dalla sua fondazione con un'iniziativa dal grande valore umano e sociale, ideando e preparando interamente un pranzo per i meno fortunati alla Mensa dei Poveri della Comunità di San Martino di Tours di Siracusa, dopo aver provveduto all'acquisto di tutto quanto necessario.

In un'atmosfera di entusiasmo e condivisione, i volontari del club, insieme al gruppo dei ragazzi inbound del progetto Scambio giovani del Rotary, hanno cucinato e distribuito i pasti del giorno.

L'evento ha rappresentato un momento di forte impatto per la comunità locale, incarnando lo spirito di servizio che da sempre contraddistingue il Rotary. La presidente del club, Michela Vasques, ha sottolineato come questa iniziativa non solo abbia dato un significato concreto alla celebrazione dell'anniversario, ma abbia anche rafforzato i valori di solidarietà e inclusione.

I ragazzi del progetto Scambio giovani, provenienti da diversi paesi, hanno partecipato attivamente, portando energia e calore umano. Per loro, è stata un'occasione per immergersi nella cultura dell'altruismo e vedere da vicino il valore del lavoro di squadra a beneficio di chi è in difficoltà.

Il gesto, semplice ma significativo, ha portato conforto a chi vive una condizione di fragilità, ricordando quanto sia importante tendere una mano a chi ne ha bisogno. Questo anniversario non sarà ricordato solo come una tappa importante per il Rotary club Siracusa Ortigia, ma anche come un momento in cui la comunità si è stretta intorno ai valori della solidarietà e della condivisione.

Gli appuntamenti del club con la Mensa dei poveri proseguiranno con cadenza mensile. Attraverso iniziative come questa, il Rotary dimostra che fare del bene non solo migliora la vita di chi riceve, ma arricchisce anche chi dona, creando un legame indissolubile con il territorio e i suoi abitanti.



INCONTRO CON MATTEO MELLUZZO STELLA DELL'ATLETICA ITALIANA



Siracusa. Il Rotary club Siracusa ha avuto ospite Matteo Melluzzo, giovane stella dell'atletica italiana e autentico orgoglio per la città. Melluzzo, uno dei quattro protagonisti della staffetta 4x100, che ha trionfato agli Europei 2024 e quarto classificato con i compagni di staffetta alle Olimpiadi di Parigi 24, ha incantato i presenti con la sua umiltà e la sua determinazione.

L'atleta, attualmente membro delle Fiamme Gialle, ha condiviso il suo percorso con sincerità e passione, descrivendo il lavoro incessante che svolge quotidianamente per raggiungere i suoi obiettivi. Fondamentale, ha raccontato, è stato il supporto del suo allenatore, il prof. Filippo Di Mulo, e del suo mental coach, Luca Cianci, entrambi siciliani, così come del suo 1° allenatore, suo padre Gianni, suo coach fino allo scorso anno, con una passione per la bio-meccanica e l'analisi del movimento.

E, in quest'ottica, Melluzzo ha sottolineato l'importanza della sua famiglia, che non ha mai smesso di sostenerlo, come confermato dalla mamma Nadia, esperta nel cercare l'equilibrio tra le varie esigenze familiari e la presenza di un campione in casa, specialmente ora che si sta affacciando al mondo del professionismo.

Matteo ci ha parlato senza filtri dei sacrifici che ha dovuto affrontare per abbracciare un percorso fatto di allenamenti rigorosi e programmati nei minimi dettagli, rinunce ripagate, comunque, dalle immense soddisfazioni che lo sport sa regalare.

Dopo averlo ascoltato sui temi più disparati, dalla vita nel "caldo" Villaggio Olimpico durante i Giochi, al Presidente della Repubblica che, contravvenendo al protocollo, va due volte alla stessa competizione per vedere correre la staffetta in finale a Roma, alle scarpe di ultima generazione che utilizza, ma che a volte tradisce per scarpe meno performanti, ai rapporti con i fans, ai social dai quali fa "switch off" per mantenere la concentrazione, alla necessità di recuperare l'enorme quantità di energie consumate in gara, alla sua preferenza per la prima frazione e nel consegnare subito il testimone, fino al "dopo carriera agonistica", emerge un Melluzzo "macchina da guerra con un viso angelico", un'immagine che riassume il contrasto tra la sua tenacia in pista e la sua umiltà fuori dal campo.

Terminando con uno sguardo al sociale, alla necessità di guardare alla multietnicità dell'atletica



italiana, come ad una risorsa, sottolineando che ancora il percorso in Italia è lungo, e che occorre affrontarlo.

Un ragazzo legato alla sua città che lo ha visto crescere, che ha un cruccio nel vedere il nostro storico campo scuola "Pippo Di Natale" in uno stato non adeguato alla sua storia, una struttura nella quale si potrebbero ospitare meeting della Nazionale, visto anche il patrimonio culturale che lo circonda, nonché tenendo conto del privilegio di

avere un clima che permette allenamenti invernali senza problemi.

E Matteo sottolinea come non esista solo il calcio, ma occorra fare in modo che le eccellenze possano emergere agevolmente, senza che si renda necessario andar via dalla propria città come hanno fatto lui e altri. Grazie per il tuo messaggio Matteo!



DOMENICA DI ARTE E TRADIZIONE IN VISTA DEL CARNEVALE



Termini Imerese. Lo scorso 19 gennaio, il club Rotary di Termini Imerese in collaborazione con l'Associazione Costruttori Carri Termini Imerese (A.C.C.T.I) ha organizzato una visita guidata agli hangar di via Calcedonio Geraci, i cosiddetti capannoni/cantieri dedicati alla preparazione dei carri di Carnevale. L'appuntamento ha visto la partecipazione del club Rotary di Termini Imerese e di molti club dell'area palermitana.

Un viaggio attraverso la storia, la cultura e le tradizioni del Carnevale termitano, considerato il più antico di Sicilia. La spiegazione lineare ma dettagliata dei maestri cartapestai ha suscitato tanto interesse e curiosità ai presenti. Durante la visita sono state spiegate le tecniche di costruzione

dei pupi, dal bozzetto rigorosamente cartaceo, la modellazione dei soggetti di creta, e la relativa costruzione dei meccanismi che permettono il movimento dei carri stessi fino ad arrivare alla realizzazione di maestose strutture di cartapesta. I cosiddetti carri allegorici sfileranno a Termini Imerese, nelle giornate di Carnevale, il 2 e 4 marzo prossimi, lungo un percorso a loro dedicato, accompagnati da gruppi appiedati, balli, musica e tanto sano divertimento coinvolgendo Termitani e non alla manifestazione. Abbiamo vissuto quest'anteprima del Carnevale in un'atmosfera riservata e intima dedicata solo a noi, amici curiosi e attenti visitatori.



GIORNATA DI SPORT, INCLUSIONE E COMUNITÀ



Erice. Una giornata all'insegna dello sport, dell'equità e dell'uguaglianza si è svolta presso il Clomy di Erice, dove studenti, associazioni e istituzioni si sono incontrati per celebrare lo sport come potente strumento di inclusione sociale. L'evento, organizzato in collaborazione con il Comitato paralimpico e numerosi partner locali, ha dato vita a momenti indimenticabili, dimostrando il valore dello sport nel superare le barriere e unire le persone. La giornata ha visto la partecipazione di Mariella De Luca, presidente del club, che ha rappresentato il sodalizio in questa significativa iniziativa.

Nelle prime ore della giornata, studenti delle scuole locali hanno preso parte a un torneo che ha coinvolto squadre miste composte da ragazzi con disabilità, ragazze e insegnanti. La competizione, animata da spirito sportivo e collaborazione, ha visto trionfare l'Istituto alberghiero Florio di Erice, seguito dall'Industriale e dal Rosina Salvo. Il Panathlon club ha premiato con il Fair Play le scuole Ipsia e Progetto Europa, riconoscendo il loro impegno nell'integrazione e nella correttezza in campo. La mattinata si è conclusa con una merenda offerta da Coldiretti, che ha distribuito pane fresco e marmellate, donando un tocco di genuinità alla festa.

Nel pomeriggio, dodici associazioni locali si sono affrontate in un entusiasmante minitorneo. A conquistare la vittoria è stato il Clomy, mentre il secondo posto è andato a Play District. Il premio Fair





Play, invece, è stato assegnato al Comune di Erice, che ha incarnato i valori di rispetto e correttezza durante tutto l'evento. I momenti di condivisione sono stati resi ancora più speciali dalla distribuzione di panettoni offerti da Handball Erice e dal gruppo Ascesa al Calvario, che hanno contribuito a creare un'atmosfera di festa e solidarietà. "Abbiamo dimostrato che lo sport è davvero per tutti," ha dichiarato con entusiasmo Valeria Ferranti, delegata del Comitato paralimpico. Le sue parole hanno sottolineato il successo della giornata e l'importanza di eventi come questo per abbattere barriere e promuovere una società più inclu-

siva. Questa giornata, oltre a celebrare lo sport, ha ribadito il suo ruolo come strumento di cambiamento sociale. L'evento ha coinvolto giovani, famiglie e comunità locali, lanciando un messaggio forte e chiaro: lo sport può e deve essere accessibile a tutti, senza esclusioni. Iniziative come "Un Calcio per Ogni Voce" rappresentano un esempio concreto di come il territorio possa lavorare insieme per costruire un futuro più giusto, dove equità, uguaglianza e solidarietà siano al centro della vita comunitaria. Un esempio virtuoso di comunità che si unisce nel nome dello sport e dell'inclusione!



COME SCEGLIERE PAROLE NON VIOLENTE PER COMUNICARE



Trapani Erice. Visto il Patto di amicizia sottoscritto in data 10 maggio 2023 e visto il successo della prima edizione (anno 2023/24) del concorso "Io scelgo la Non violenza" i presidenti dei Kiwanis club di Trapani, Erice, Trapani Saturno, Elimo Paceco, e i Rotary club di Trapani, Trapani-Erice, Trapani-Birgi-Mothia e del Lions di Trapani hanno promosso la seconda edizione del Concorso che quest'anno ha come tema "Quale Parola scelgo?(per comunicare con te) " rivolto alle scuole secondarie di primo e secondo grado statali e paritarie del territorio di Trapani, Erice Paceco, Valderice e aperto a tutti gli alunni delle scuole del territorio che vorranno partecipare.

Il concorso si propone di incoraggiare gli studenti a esprimere, attraverso n. 2 categorie diverse di elaborati finali, la loro visione sulla NON VIOLEN-

ZA quest' anno incentrata sulla VERBALITA': la non violenza verbale in un contesto, oggi più che mai attuale e di importanza fondamentale. La finalità della iniziativa è di lavorare insieme per favorire la formazione di un intelletto e di una coscienza rivolta a scegliere la "parola giusta" alternativa all'aggressione verbale.

I presidenti dei club Rotary Trapani-Erice, Kiwanis Trapani e Kiwanis Elimo Paceco, hanno incontrato gli allievi dell'I. C. Pascoli-De Stefano di Erice. La dott.ssa Stefania Lombardo, psicologa ed operatrice psicopedagogica dell'Osservatorio Usr-ambito 27, si è soffermata sul decalogo della "Comunicazione Non Ostile", interagendo con gli alunni. Presenti anche la dirigente scolastica, Antonella Filingeri, e la referente Funzione strumentale, prof.ssa Alessandra Virgilio.



SICILIA E SFIDE INTERNAZIONALI DEL 2025



Catania. Nel mese dell'azione professionale il Rotary club Catania invita alla speranza, così come è stato ricordato in occasione della Convention del Rotary International 2024 a Singapore: "Bisogna essere sia testardi che ottimisti, e desiderosi di persistere e fare la differenza".

E così ha detto in apertura del convegno, ospitato e patrocinato dalla Camera di Commercio del Sud Est Sicilia a Catania, la presidente Laura Bonaccorso che - assieme ai presidenti dei club Rotary Catania Est, Catania Sud, Giarre Riviera Jonica Etna, San Gregorio di Catania Tremestieri Etno, Randazzo Valle dell'Alcantara, Valverde Terra di Eoro e Rotaract Catania - ha chiamato a riflettere sul tema della competitività della nostra regione sui mercati internazionali.

Ed hanno risposto all'invito innanzitutto il padrone di casa, Antonino Belcuore, che proprio la Camera di Commercio è il luogo naturale per supportare l'internazionalizzazione delle imprese. E con lui Salvo Indaco, presidente del Consiglio territoriale degli spedizionieri doganali della Regione Sicilia, cui sono seguiti Alfonso Santilli, presidente di Credimpex e Marco Romano, economista del Sicularum Gymnasium, che hanno restituito la migliore ed attuale fotografia dello stato di salute delle imprese alle prese con le sfide internazionali del 2025.

Con un moderatore d'eccezione, il condirettore de La Sicilia Domenico Ciancio Sanfilippo, a chiamare

Keith Bellin (IRRITEC S.p.A.), Luigi Falanga (International Free Zone Authority Dubai), Giorgio Mannino, (Tenute Mannino di Plachi) e Rosario Pistorio (Sonatrach Italia) per ascoltare le testimonianze ed i programmi di aziende fiore all'occhiello del nostro tessuto economico.



Vite di imprenditori e manager cui sono seguite le analisi di chi lavora affianco, da una prospettiva del tutto peculiare: Luigi Merlo, presidente onorario di Federlogistica, che ha invitato a fare tesoro della felice posizione della Sicilia nello scacchiere mediterraneo; Nico Saraceno con Banca Agricola Popolare di Sicilia, l'unico istituto di rilevanza europea rimasto a presidio del territorio; Alessandro Manfredini, presidente di AIPSA per rammentare che la sicurezza aziendale è un valore da difendere; e con Alessio Nava di Azimut Di-



rect per comprendere il punto di vista di un fondo di investimento interamente italiano dinanzi alle scelte imprenditoriali di chi si affaccia anche sui mercati esteri.

Ciascuno dei relatori ha per vero risposto al richiamo etico del Rotary International, che chiede di agire con integrità, mettendo a disposizione le proprie competenze professionali per rispondere ai problemi e ai bisogni della società.

A Loro Laura Bonaccorso, con Giovanni Reina, presidente del Rotaract Catania, e Fabrizio Fronterrè, presidente direttivo G.I. Confindustria Catania, ha espresso più di un senso di gratitudine perché etica ed economia costituiscono binomio

inscindibile.

Ed un pubblico - "stipato" ed "ispirato" sino agli applausi finali- ha condiviso questo afflato, per confermare inoltre che comunità e servizio sono patrimonio non solo dei Rotariani di tutto il mondo. Un tema perciò decisivo per le sorti della nostra Regione, come non hanno mancato di indicare pure l'Europarlamentare Marco Falcone, il presidente Assemblea regionale siciliana Gaetano Gavgano, e il presidente della 4° Commissione Politiche dell'Unione Europea, senatore Giulio Terzi di Sant'Agata, che con una sua lettera ha voluto *"condividere con tutti i partecipanti i più vivi auguri di ogni successo"*.



IL RATTO DI PROSERPINA NELL'ARTE ROMANA



Nicosia. Presso la sede del Rotary club Nicosia si è svolto un incontro dal titolo "Il ratto di Proserpina nell'arte romana", tenuto da Valentina Camineci, dirigente presso la Soprintendenza BB CC AA di Agrigento, archeologo e docente di Translating archaeology for the public nel corso di laurea in Educazione al patrimonio archeologico e artistico dell'università di Palermo.

La scelta del tema è un omaggio alla città di Nicosia, poco lontana dal luogo dove si consumò il ratto, nel cuore della Sicilia. Nella genesi artistica del soggetto, ruolo fondamentale svolse certamente la tradizione poetica, a cominciare dall'inno omerico "A Demetra" e, soprattutto, la suggestione dei versi di Ovidio, che aveva cantato il ratto sullo sfondo di una Sicilia fresca e ombrosa, tra i colori variopinti dei fiori che la giovane Proserpina,

spensierata e innocente, raccoglieva nei cesti, prima che il dio degli inferi, preso da ardente e improvvisa passione, la rapisse sul suo carro.

La relatrice ha illustrato attraverso una ricca selezione di immagini l'iconografia del ratto nelle pitture parietali, nei mosaici e sui sarcofagi, a partire dall'affresco di Vergina, in Macedonia.

La raffigurazione del dio degli inferi, in fuga sul cocchio dopo aver ghermito la dea, che tende allo spasimo il corpo e le braccia, ricorre in diversi contesti funerari di età ellenistico romana. Il tema del ratto è infatti un'allegoria dello strappo proditorio di una morte repentina. Un mito come quello di Proserpina - la dea che torna dall'oltretomba e che consente il rigenerarsi della natura dopo i mesi invernali - è pervaso dalla recondita promessa di una vita oltremondana".



SERATA DI INCLUSIONE E SOLIDARIETÀ ALLA STORICA TRATTORIA



Marsala. Un momento di vera inclusione sociale quello vissuto presso la storica Trattoria Garibaldi, dove i giovani dell'Interact hanno condiviso una conviviale con gli amici dell'associazione Il Mulino, realtà locale impegnata nel supporto alle persone con disabilità. L'evento, che ha visto la partecipazione delle massime autorità cittadine, tra cui il sindaco on. Massimo Grillo e l'assessore agli eventi avv. Ignazio Bilardello, oltre alla presidente dell'Associazione Il Mulino, Cristina Mura-

na, il segretario Antonino De Vita ed il presidente del Rotary club Marsala, Andrea Aldo Galileo, che ha rappresentato un'importante occasione di incontro e condivisione tra i giovani rotariani e gli ospiti speciali dell'associazione Il Mulino.

La Trattoria Garibaldi, con la sua caratteristica atmosfera familiare e la generosità dei suoi titolari Uccio Arco e Peppe Sciacca, ha fatto da cornice perfetta a questa serata all'insegna dell'amicizia e della solidarietà. I proprietari del locale hanno voluto fortemente e con grande entusiasmo l'iniziativa, offrendo un menu tradizionale che ha deliziato tutti i presenti. "Ringrazio i titolari della Trattoria Garibaldi per la loro sensibilità in quanto eventi come questo rappresentano un vero impegno verso la comunità", ha dichiarato il presidente del Rotary club. "La sinergia con l'associazione Il Mulino è completa ed è una realtà che va promossa e supportata. Inoltre, vedere i nostri giovani dell'Interact così attivamente coinvolti nell'inclusione sociale è motivo di grande orgoglio".

Il sindaco ha sottolineato l'importanza di queste iniziative per il tessuto sociale della città, evidenziando come la collaborazione tra associazioni, imprese locali e istituzioni sia fondamentale per costruire una comunità più inclusiva e solidale. La serata si è conclusa con la promessa di organizzare nuovi momenti di incontro e condivisione.



ALLA SCOPERTA DI MERAVIGLIE ENOGASTRONOMICHE E CULTURALI



Palermo Baia dei Fenici. Così come fecero i Fenici, dei quali portiamo il nome, nuotiamo nel mare aperto della solidarietà e del servizio con occhi attenti e vigili, su navi solide di legno di cedro, alla scoperta delle meraviglie culturali ed enogastronomiche che offre il nostro Mediterraneo.

Il Rotaract club Palermo Baia dei Fenici del Distretto 2110 Sicilia-Malta è composto da 19 soci, provenienti da 13 comuni, 4 province e 2 regioni diverse.

La nostra storia è figlia di un lungo viaggio. Siamo partiti presto da Roma per mangiare un ottimo cannolo nella dolceria annessa alla Chiesa di Santa Caterina di Palermo, per poi immergerci negli odori del Parco delle Madonie degustando il famoso Sfoglio di Polizzi Generosa, dritti verso le meravigliose chiese gangitane, prima di gustare la Mastazzola di Riesi, con i piedi bagnati sulla spiaggia della baia delle sirene di Palma di Montechiaro, per poi vedere splendere il sole nelle arance di Ribera, con un grappolo di ciliegie di Chiusa Sclafani ed un bicchiere di Sirah di Sambuca di Sicilia tra le mani, in corsa verso il Castello borbonico di Palazzo Adriano per poi dirigerci nel palermitano,

a cena con lo Sfincione bianco di Bagheria, i Loti di Misilmeri e la Cassata del Barone di Villabate. Questo viaggio ci ha permesso di sperimentare la forza delle connessioni, dell'eterogeneità dei membri, i quali ognuno, con la propria sensibilità da tradizioni culturali e familiari diverse, ci ha permesso di conoscerci più a fondo, di accrescere il nostro sapere come anche l'ascolto verso i bisogni delle nostre tante comunità in giro per la penisola. Crediamo pertanto fortemente nella forza dell'interclub, nella capacità di fondere le molteplici istanze dei soci per creare ancora più valore. Fare servizio in tal senso non si sostanzia solamente in un dovere verso le nostre comunità, ma diventa un'opportunità di crescita per tutti i soci coinvolti.

In un mondo sempre più facilmente raggiungibile, azzerata ogni tipo di distanza, portiamo avanti ogni giorno il nostro modello di club 4.0, continuando con costanza la nostra circumnavigazione alla ricerca di nuovi soci, di nuove terre ricche da scoprire e di nuovi fari d'azione su cui tracciare il nostro cammino rotaractiano.

INTERACT E INBOUND INCONTRANO IL SINDACO TRANTINO



Catania. I giovanissimi soci dell'Interact Catania, con la presidente Costanza Eleonora Cozzo, accompagnati dal club padrino, il Rotary Catania con la presidente Laura Bonaccorso, si sono ritrovati assieme agli amici provenienti da tutto il mondo, che nella nostra città partecipano allo Scambio Giovani, uno dei programmi di punta del Rotary International.

Studenti tra i 15 e 19 anni, sponsorizzati dai Rotary club in oltre 100 Paesi, che imparano una nuova lingua, scoprono un'altra cultura e diventano veri cittadini del mondo come stanno facendo a Catania Noah Sieben (dal Canada), Clemens Rath (dalla Germania) e Nico Robbins (dagli Stati Uniti) ospitati da famiglie che a loro volta hanno i loro figli all'estero.

E giacché il Rotary crede nell'importanza di sviluppare la nuova generazione di leader, è stato felice l'incontro col sindaco della città di Catania, nei saloni di Palazzo di Città.

Formarsi e ad apprendere il valore del servizio reso agli altri è la cifra del Rotary per i giovani, e in un vero e proprio "porte aperte" l'avv. Enrico Trantino, il nostro primo cittadino, ha avuto modo di illustrare l'attività istituzionale ed i progetti portati avanti dall'amministrazione.

All'incontro non è voluto mancare nemmeno Pucci Piccione, presidente della commissione distret-

tuale RYE che evidenzia che è stato "un incontro fortemente voluto dagli inbound e dalle famiglie, che hanno voluto manifestare, al primo cittadino di Catania, la gioia e l'emozione di vivere il proprio anno di scambio in una città viva, bella e piena di sorprese e di colori come Catania", e le delegate dell'Aria, Dorian Montella e Fernanda Paternò Castello, per la quale "incontrare il sindaco della città di Catania nella sede istituzionale è stato per i nostri Inbound un momento magico. Essere accompagnati dalla presidente del RC Catania, dal presidente del RC Sud, da tanti soci del Rotary e dell'Interact, dai componenti della Commissione Scambio Giovani e da alcune delle famiglie che li ospitano a Catania ha dato maggior rilievo a questo incontro.

La cordialità del sindaco Enrico Trantino, il suo sorriso, le sue battute hanno fatto sì che i nostri ragazzi si sentissero a casa e avessero ancor di più la sensazione di essere stati accolti a braccia aperte dalle autorità e da tutta la città."

Grazie allora a quanti hanno contribuito a questo pomeriggio, ed un grande in bocca al lupo ai giovanissimi soci ed amici di ogni dove della grande famiglia rotariana, perché - alla stregua del "ragazzo tenace" che fu il giovane studente Paul Harris - possano comunicare e condividere l'amicizia e il servizio al di sopra di ogni interesse personale.



**APIARIO E GIARDINO NETTARIFERO
INTITOLATI AL PDG DE BERNARDIS**